



Comune di Noicattaro

**Variante al P.R.G.**  
**per esecuzione sentenza T.A.R. Puglia 775/2011**  
Ritipizzazione suoli ditta Zafarana s.r.l.  
(*in catasto Fg. 21, P.lle 167, 169, 438, 662 e 664*)

**RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA**  
**DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.**

Redattori:

prof. ing. Pasquale Dal Sasso

ing. Stefano Dal Sasso

ing. Umberto Gallo

Data:  
Aprile 2019

---

1	PREMESSA .....	1
2	INTRODUZIONE .....	3
2.1	Riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica .....	3
2.2	La Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ....	4
2.3	Individuazione delle autorità competenti in materia ambientale .....	5
2.4	Contenuti del Rapporto Preliminare .....	6
3	LA VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI NOICATTARO.....	8
4	IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	13
4.1	Dati territoriali.....	13
4.2	Dati ambientali del contesto territoriale .....	14
4.2.1	Clima.....	14
4.2.2	Qualità dell'aria .....	15
4.2.3	Acqua.....	17
4.2.4	Inquinamento acustico.....	18
4.2.5	Ciclo dei rifiuti.....	20
4.2.6	La Rete Natura 2000 nel territorio di Noicattaro .....	20
5	PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.....	21
5.1	Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.....	21
5.2	Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico.....	22
5.3	Il Piano Regionale della Qualità dell'Aria.....	22
5.4	Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti .....	24
5.5	Il Piano Regionale dei Trasporti .....	24
5.6	Il Piano di Tutela delle Acque .....	25
5.7	Rete Natura 2000 .....	30
5.8	Il Piano Regionale delle Attività Estrattive .....	30

---



6	VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE AL P.R.G.....	32
6.1	Matrice della coerenza.....	32
7	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI DELLA VARIANTE AL P.R.G. SULL'AMBIENTE .....	34
7.1	Criteri di definizione delle criticità .....	34
7.2	Potenziali impatti della Variante al P.R.G. e descrizione delle misure di mitigazione.....	34
7.2.1	Metodologia di riferimento .....	34
7.2.2	Analisi degli impatti e misure di mitigazione .....	37
8	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	41

---

---

PREMESSA

---

**1       PREMESSA**

Il presente Rapporto Preliminare di Verifica costituisce parte integrante del processo di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. del Comune di Noicattaro per esecuzione della Sentenza T.A.R. Puglia n. 775/2011 e rappresenta lo strumento di valutazione delle preliminari scelte di programmazione e pianificazione, con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; obiettivi da raggiungere mediante decisioni ed azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. Occorre ricordare altresì che ai fini della valutazione nell'iter procedurale degli strumenti di pianificazione bisogna dar vita a procedure di verifica della coerenza e della compatibilità di tali atti con gli strumenti della pianificazione urbana e territoriale e con i piani di settore ove esistenti, ai fini della valutazione di sostenibilità, facendo ricorso alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

La Valutazione Ambientale Strategica è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione; la sua finalità è quella di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, obiettivi questi da raggiungere mediante decisioni ed azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.

La Variante al P.R.G. del Comune di Noicattaro per esecuzione della Sentenza T.A.R. Puglia n. 775/2011, come tutti i piani elaborati per la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., deve essere sottoposto al processo di Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni della Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come recepito dalla normativa regionale L.R. 44/2012 e s.m.i. e disciplinato dal R.R. 18/2013 e s.m.i.

Il presente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. della Variante al P.R.G. del Comune di Noicattaro per esecuzione della Sentenza T.A.R. Puglia n. 775/2011 è stato redatto con la finalità di descrivere la Variante stessa e definire le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi

*PREMESSA*

sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione secondo i criteri di cui all'allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono la base per la consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati.

---

INTRODUZIONE

---

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE, ha come obiettivo la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004.

L'Italia ha recepito la normativa europea con il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", successivamente sostituito nella Parte II dal D.Lgs. 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006" e infine aggiornato dal D.Lgs n. 128 del 29.06.2010.

Lo svolgimento della procedura di V.A.S. ha come scopo la verifica di sostenibilità degli obiettivi del piano/programma, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle previsioni del piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati ed il monitoraggio delle conseguenze ambientali del piano e pertanto rappresenta uno strumento di supporto per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è obbligatoria per tutti i piani e i programmi *"elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV"* del decreto (ovvero di progetti da sottoporre a V.I.A. o Verifica di Impatto Ambientale).

La V.A.S. è inoltre obbligatoria per i piani e programmi che possono avere dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come "Zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici" e di quelli classificati come "Siti di importanza comunitaria" per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.

La normativa nazionale è stata integrata a livello regionale dalla Circolare della Regione Puglia n. 1/2008 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 117 del 22.07.2008) avente per oggetto "Norme Esplicative sulla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 16/1/2008 n. 4, correttivo della Parte II del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152", dalla Legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e dal Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione

---

INTRODUZIONE

---

Ambientale Strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, nonché dalla Legge Regionale 12.02.2014, n. 4 "Semplificazioni del procedimento amministrativo" e dalle modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla Legge Regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)".

## **2.2 La Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.**

Il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 prevede che nei casi in cui i piani di cui sopra interessino piccole aree o siano oggetto di minime modifiche, gli stessi siano soggetti a V.A.S. solo quando l'Autorità ambientale Competente valuti che possano avere effetti significativi sull'ambiente a Individuazione delle autorità competenti in materia ambientale seguito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 12 dello stesso decreto.

Il comma 3-bis dell'art. 6 prevede inoltre che, per i piani e programmi diversi da quelli da assoggettare obbligatoriamente a V.A.S. (elencati al comma 2), che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, l'Autorità Competente valuti, a seguito dell'espletamento di una procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., se essi possano produrre effetti significativi sull'ambiente e quindi debbano essere esclusi o assoggettati alla procedura.

L'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 prevede che, nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'Autorità Procedente trasmetta all'Autorità Competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I dello stesso decreto.

In virtù della delega ai Comuni introdotta con la L.R. 4/2014, l'esercizio delle competenze per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS spetta al Comune di Noicattaro che, di fatto, si configura nel presente procedimento sia come Autorità Competente sia come Autorità Procedente.

Il presente elaborato costituisce Rapporto Preliminare di Verifica relativo alla Variante al P.R.G. per esecuzione della Sentenza T.A.R. Puglia 775/2011, ai fini della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.; viene trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale affinché diano il loro contributo al piano in

---

INTRODUZIONE

---

argomento, esprimendo osservazioni, suggerimenti, proposte di integrazione, eventuali correzioni e modifiche.

Le informazioni fornite nel Rapporto Preliminare di Verifica e le indicazioni fornite dai soggetti consultati, saranno prese in considerazione dall'Autorità Competente che esprimerà la decisione di Assoggettabilità o meno della Variante al P.R.G. Valutazione Ambientale Strategica con eventuali prescrizioni.

### **2.3 Individuazione delle autorità competenti in materia ambientale**

La Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", all'articolo 6, norma l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale; in particolare l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale tenendo conto delle specifiche caratteristiche del piano o programma e delle peculiarità del territorio interessato.

In conformità con la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii., si sono individuati i seguenti Enti come soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Puglia:
  - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio:  
pec: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it);
  - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio:  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it);
  - Sezione urbanistica:  
pec: [serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it);
  - Sezione vigilanza ambientale:  
pec: [sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it);
  - Sezione autorizzazioni ambientali:  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it);
  - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche:  
pec: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it);
- Città Metropolitana di Bari:
  - Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente:  
pec: [ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it);

---

INTRODUZIONE

---

- Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità e Viabilità  
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Puglia):  
info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;  
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia:  
segreteria@pec.adb.puglia.it;
- Autorità Idrica Pugliese:  
protocollo@pec.aip.gov.it;
- Azienda sanitaria locale di Bari:  
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it;
- Segretariato regionale del ministero per i beni e le attività culturali per la Puglia:  
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:  
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it.

## 2.4 Contenuti del Rapporto Preliminare

Il presente documento è stato elaborato con lo scopo di fornire all'Autorità che deve emettere il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, le informazioni e i dati sul piano necessari alla valutazione dell'applicabilità della procedura di V.A.S. riguardo ai potenziali effetti significativi sull'ambiente.

L'Allegato II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" individua, al punto 1, le caratteristiche del Piano o Programma che devono essere considerate nel Rapporto preliminare ambientale e nella fattispecie:

- "in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse";
- "in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati";
- "la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile";

---

INTRODUZIONE

- "problemi ambientali pertinenti al piano";
- "la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)".

In definitiva, visti il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., si ritiene che il presente Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. debba di fatto contenere i seguenti elementi conoscitivi e di analisi:

- descrizione dei contenuti della Variante al P.R.G. per esecuzione della Sentenza T.A.R. Puglia 775/2011 da rapportare alle previsioni del P.R.G. vigente;
- analisi del contesto ambientale di riferimento, riferita alle componenti ambientali pertinenti alla Variante al P.R.G.;
- analisi del quadro vincolistico e della pianificazione vigente di riferimento, finalizzato alla verifica di coerenza esterna;
- quadro sintetico dei potenziali effetti sull'ambiente delle azioni della applicazione della Variante, rapportate alle previsioni del P.R.G. vigente, e misure di mitigazione;
- considerazioni conclusive.



### 3 LA VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI NOICATTARO

Con ricorso del 15.11.2004, reg. gen. T.A.R. n. 2720/2004, la Soc. Zafarana s.r.l. ha adito il T.A.R. Puglia per l'annullamento, nei limiti del proprio interesse, degli atti con in quali il Comune di Noicattaro e la Regione Puglia avevano, rispettivamente, adottato ed approvato il nuovo P.R.G., eccependo l'illegittimità della destinazione vincolistica "Parco di quartiere" ascrivita ai suoli della Soc. Zafarana s.r.l. dal nuovo strumento urbanistico generale.

Con Sentenza n. 775/2011, passata in giudicato, il T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, ha accolto il ricorso annullando gli atti impugnati, così motivando: *"Lo stesso Comune di Noicattaro...non contestando il difetto di motivazione e la necessità per il Comune di ridisciplinare le aree in questione decurtando la percentuale di standards superiore a quella prevista dalla normativa in materia; risulta quindi pacifica la previsione di una percentuale eccessiva rispetto al numero di abitanti previsto [ndr: 32.360, anziché 30.200]. il Comune dovrà quindi provvedere nuovamente alla disciplina delle aree in questione tenendo conto anche di tale limite, oltre a quelli già derivanti dai precedenti giudicati di annullamento ottenuti dalla ricorrente e dai suoi danti causa [ndr: piano di lottizzazione, presentato dai danti causa della Soc. Zafarana, ed adottato con delibera del C.C. di Noicattaro n. 71 del 27.06.1979, in vigenza del precedente P.diF.]".*

Il Comune di Noicattaro ha dovuto, dunque, adeguare la propria strumentazione urbanistica in esecuzione della Sentenza del T.A.R. Puglia n. 775/2011 relativamente alla ritipizzazione delle aree di proprietà della Soc. Zafarana s.r.l. ed al ridimensionamento delle aree a standard.

L'area di proprietà della Soc. Zafarana s.r.l. oggetto di sentenza è compresa tra la Lama Giotta, ad Ovest, e la strada Coppe di Bari ad Est, mentre a Nord confina con la viabilità a servizio del complesso residenziale "Poggio delle Ginestre" e con la ferrovia statale R.F.I. e a Sud con insediamenti residenziali realizzati in conformità al previgente P. di F. e confermati nel vigente P.R.G.

Il P.R.G. vigente ha inserito le particelle della Soc. Zafarana s.r.l. in unico "Comparto di Servizio Cs 4" e che, all'interno di una zona tipizzata come "Parco di quartiere", prevede l'attuazione attraverso la cessione gratuita di una superficie pari all'80% del comparto e la trasformazione edilizia in un'area di "concentrazione volumetrica" con superficie pari al 20% dell'intero, con una volumetria rinveniente dall'applicazione di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,15 mc/mq.

---

LA VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI NOICATTARO

---

Le aree di proprietà della Soc. Zafarana s.r.l. hanno una superficie catastale complessiva di 88.263 mq così suddivisa, con riferimento al P.R.G. vigente, stralciato, per effetto della Sentenza del T.A.R. Puglia n. 775/2011:

- Fg. 21, P.IIa 167: 41.952 mq interessata per la quasi totalità dal “Parco di quartiere” e dalla Zona di rispetto ambientale naturalistico – Lama Giotta;
- Fg. 21, P.IIa 169: 23.524 mq interessata per la quasi totalità dal “Parco di quartiere” ed in piccola parte dalla Zona di rispetto ambientale naturalistico – Lama Giotta;
- Fg. 21, P.IIa 438: 80 mq esterna al comparto CS4 interessata da viabilità;
- Fg. 21, P.IIa 662: 9.807 mq interessata totalmente dal “Parco di quartiere” e dalla Zona di rispetto cimiteriale;
- Fg. 21, P.IIa 664: 12.900 mq interessata totalmente dal “Parco di quartiere” e dalla Zona di rispetto cimiteriale.

Al fine di proporre la ritipizzazione delle aree ad integrazione del vigente P.R.G., si è analizzato il sistema dei beni ambientali e paesaggistici, tutelati dai Piani sovraordinati, quali il P.P.T.R. ed il P.A.I., nonché la strumentazione urbanistica generale, vigente (P.R.G.) e previgente (P. di F.), acclarando che i vincoli presenti non incidono in termini di inedificabilità assoluta, in quanto di natura soltanto “indiretta” ossia riguardanti la sola allocazione delle volumetrie realizzabili.

Sono stati determinati i criteri tecnico-urbanistici per la ritipizzazione dei suoli in questione, ex Comparto Cs 4 del P.R.G. vigente tenendo conto dei criteri di impostazione dello stesso strumento generale che prevede l'edificabilità dell'area all'interno di un comparto di servizi, analogamente a quelle limitrofe, come “Zona di espansione di nuovo impianto a bassa densità” – ex Comparto Cs 4 zona mare, secondo indici e parametri simili a quelli ex art. 15 delle N.T.A. del P. di F. relativo alle zone residenziali ex C4, anche per aderire al dettato della Sentenza del T.A.R. Puglia n. 775/2011, applicando all'intera area di proprietà l'indice di fabbricabilità di 0,6 mc/mq (valore medio tra il minimo ed il massimo consentiti per la zona ex C4 del P. di F.), ubicando l'edificazione in un'area di concentrazione volumetrica pari al 45% della superficie territoriale in modo che le superfici da cedere risultano pari al 55% della superficie complessiva della Soc. Zafarana s.r.l. Detta area di concentrazione volumetrica è stata individuata in una zona distante dalla Lama Giotta, coerentemente con i criteri di impostazione del P.R.G. vigente, in prossimità della via Coppe di Bari per tutta la lunghezza che fronteggia la strada stessa.

---

LA VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI NOICATTARO

---

La nuova destinazione impressa ai suoli in questione, unitamente agli standard da prevedersi nel successivo Piano di Lottizzazione, nonché i sopravvenuti vincoli paesaggistici, che impongono distanze predeterminate per le nuove costruzioni, consentono, nel contempo, di elidere il così detto “vincolo cimiteriale” attualmente correlato non al Cimitero di Noicattaro, bensì a quello di Bari, comune limitrofo, il quale, peraltro, ha limitato nel proprio P.R.G. il vincolo cimiteriale in direzione Noicattaro a soli 100 m, meno di quanto previsto nel P.R.G. di Noicattaro.

I suddetti criteri tecnico-urbanistici per la ritipizzazione delle aree hanno determinato la seguente necessaria integrazione delle N.T.A. del P.R.G.:

**Zona Cz – Zona di espansione di nuovo impianto a bassa densità – ex Comparto Cs 4 zona mare**Indici e parametri:

- Modalità di intervento: P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo);
- Superficie catastale di proprietà: 88.263 mq;
- Superficie territoriale del Comparto [St] (pari alla Superficie di proprietà al netto delle aree esterne al comparto da destinare esclusivamente a verde privato): 85.336 mq;
- Rapporto di copertura territoriale [Rct]: 45% di St = 38.401 mq;
- Indice di fabbricabilità territoriale [Ift]: 0,6 mc/mq (valore massimo);
- Volumetria massima realizzabile [V max]:  $Sf \times Ift = 85.336 \times 0,6 = 51.202$  mc;
- Servizi per la residenza: 20% di V max = 10.240 mc;
- Volumetria residenziale massima realizzabile: 40.962 mc;
- Abitanti insediabili: 410 ab (100 mc/vano ab);
- Superficie Standard minimo (D.M. 1444/68) da cedere gratuitamente al Comune:  $410 \text{ ab} \times 18 \text{ mq/ab} = 7.830$  mq;
- Superficie fondiaria [Sf]:  $Rct - S \text{ Standard} = 38.401 \text{ mq} - 7.830 \text{ mq} = 31.021$  mq;
- Superficie in aggiunta a quella di cui al D.M. 1444/68 da destinare a parco urbano e da cedere gratuitamente al Comune: 46.935 mq;
- Altezza massima dei fabbricati: 9,50 m;
- Numero massimo di piani: 3 (compreso il piano terra);
- Rapporto di copertura fondiario massimo [Rcf]: 50% di Sf = 15.510 mq;
- Indice di permeabilità minimo [Ip]: 30% di Sf;

---

LA VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI NOICATTARO

---

- Verde piantumato [Vp]: min. 1 alto fusto/100 mq di Sf + min. 2 arbusti/100 mq di Sf;
- Tipologia edilizia: case a schiera, case singole e/o binate;
- Destinazioni d'uso: residenza, residenza turistica, studi professionali, negozi e servizi per la residenza.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 15 del 09.05.2016 è stata adottata la ritipizzazione dei suoli di proprietà della Soc. Zafarana s.r.l. in esecuzione della Sentenza del T.A.R. Puglia n. 775/2011.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 31.07.2018 di controdeduzione alle osservazioni, si è ritenuto di non accogliere l'unica osservazione pervenuta perché:

- la ritipizzazione delle aree di proprietà della Soc. Zafarana s.r.l. è solo normativa perché le stesse erano già interessate dalla pianificazione urbanistica generale con la previsione del Comparto di Servizi Cs 4 – zona mare;
- con l'attribuzione di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,6 mc/mq si è tenuto conto dell'indice medio previsto dalle N.T.A. del P. di F. in funzione delle volumetrie già assentire con Delibera di C.C. n. 71/1979 più un incremento del 25% del volume autorizzato per tacitazione di domande risarcitorie dovute a danni da ritardo e da compromissione e compressione dello ius aedificandi, come da rinuncia sottoscritta dal legale rappresentante della Soc. Zafarana s.r.l.;
- la superficie a standard da cedere al Comune, pari all'80% dell'intero come previsto dal P.R.G. vigente per 67.050 mq è stata ricondotta nella misura del 64% pari a 54.315 mq in relazione ai disposti della Sentenza del T.A.R. Puglia n. 775/2011 che ne ordinava la riduzione in quanto sovradimensionata dal P.R.G.;
- il vincolo cimiteriale è stato semplicemente ricondotto nella misura di 100 m già prevista dal P.R.G. di Bari essendo il cimitero ubicato nel territorio di detto Comune;
- le aree vincolate dal P.P.T.R. e dal P.A.I., corrispondenti alla Lama Giotta, compresa la fascia di rispetto di 200 m dall'argine oltre a gran parte dell'uliveto esistente, non vincolato a norma della L.R. n. 14 del 04.06.2007, sono oggetto di cessione gratuita al Comune di Noicattaro e non sono interessate da alcun programma costruttivo e/o di trasformazione del territorio.

Si specifica che:

- la Variante in oggetto non comporta ulteriore consumo di suolo rispetto alle previsioni del P.R.G., in quanto la stessa va a modificare unicamente gli indici ed i parametri previsti dalle N.T.A.;

---

LA VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI NOICATTARO

---

- la Variante in oggetto permette di completare un nucleo residenziale/turistico, distante dal centro abitato di Noicattaro, in maniera coerente con lo stato dei luoghi, risolvendo al contempo i pericoli potenziali derivanti da un'area abbandonata, adiacente ai complessi residenziali esistenti, in posizione nevralgica per la prossimità a Torre a mare e, quindi al mare, e in quanto adiacente ad una delle arterie di accesso al territorio di Noicattaro dalla SS.16;
- le aree marginalmente vincolate dal P.P.T.R. e dal P.A.I., corrispondenti alla Lama Giotta, compresa la fascia di rispetto di 200 m dall'argine oltre a gran parte dell'uliveto esistente, non vincolato a norma della L.R. n. 14 del 04.06.2007, sono oggetto di cessione gratuita al Comune di Noicattaro e non sono interessate da alcun programma costruttivo e/o di trasformazione del territorio.

## **4 IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

### **4.1 Dati territoriali**

Noicattaro, uno dei Comuni più produttivi del sud-barese, è una cittadina famosa in Italia per la produzione dell'uva e per la verde macchia di "tendoni" lussureggianti nella verde Puglia; dista appena 6 Km dal mare e circa 15 Km da Bari, capoluogo della Regione. Sorge dunque sul pendio degradante verso la scogliera dell'Adriatico ed è solcato dalle pittoresche lame, ricche un tempo della spontanea vegetazione di lecci, ginestre e canneti.

Il territorio comunale parte da un'altitudine di 20 m s.l.m. e inizia a salire dolcemente verso il centro abitato che si trova a 99–100 m s.l.m., poi prosegue in direzione Casamassima fino ad arrivare ad un'altitudine di 165 m s.l.m.: quindi il territorio nojano, caratterizzato da doline e piccoli avvallamenti, può considerarsi il primo gradino delle Murge. Le lame (Lama San Giorgio e Lama Giotta) lambiscono il territorio comunale da nord a sud.

Noicattaro confina con i comuni di Bari, Rutigliano, Casamassima, Mola di Bari, Triggiano, Capurso e Cellamare.

Il territorio è caratterizzato, oltre che dal centro abitato, da una serie di complessi residenziali, come Città Giardino, Parco Scizzo, Parchitello, Parco dei Roseti, il Poggetto, le Marine.

Noicattaro è servita dalla strada provinciale 57 che la collega a Torre a Mare e alla strada statale 16 Adriatica, dalla strada provinciale 240 (già strada statale 634 delle Grotte Orientali) che la connette a nord-ovest a Capurso e alla strada statale 100 (linea Bari-Taranto) e a sud-est a Rutigliano. La strada provinciale 99 la collega a Cellamare, la provinciale 131 a Triggiano, la 117 a Mola di Bari, la 94 a Casamassima, la strada provinciale 84 la collega con i centri di Rutigliano e Adelfia.

Noicattaro è servita da una stazione ferroviaria posta sulla linea Bari–Taranto delle Ferrovie del Sud Est, denominata "linea 1", che la collega al centro del capoluogo provinciale con treni a carattere metropolitano.

Nel territorio del comune al confine con il comune di Bari, a 5 km dal centro abitato, sorge invece la stazione di Bari - Torre a Mare sulla linea Adriatica delle Ferrovie dello Stato; da questa stazione è anche possibile raggiungere facilmente Bari con i treni del servizio ferroviario urbano.

La mobilità extraurbana è garantita dalla rete di Autobus delle Ferrovie del Sud Est e dalle autolinee Miccolis.

## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

## 4.2 Dati ambientali del contesto territoriale

### 4.2.1 Clima

Il clima della Puglia è tipicamente mediterraneo, con inverni miti ed estati lunghe e calde, spesso secche; in particolare le fasce costiere, risentendo dell'azione mitigatrice del mare, presentano un clima tipicamente marittimo, con ridotte escursioni termiche stagionali. Le precipitazioni piovose si concentrano nei mesi freddi e sono piuttosto scarse: la media regionale è di 500-600 mm annui.

L'assenza di veri e propri rilievi, d'altro canto, permette al vento di soffiare liberamente per la regione, contribuendo così alla sostanziale uniformità climatica della regionale.

Il clima di Noicattaro è tipicamente mediterraneo, con inverni freschi e piovosi ed estati calde e afose. Le temperature nelle aree più interne sono caratterizzate da clima temperato, mentre in prossimità della costa adriatica risentono dell'azione mitigatrice del mare.

Con particolare riferimento al territorio di Noicattaro, sono stati presi come riferimento i dati di temperatura media mensile e piovosità media mensile registrati dalle stazioni termo-pluviometriche, nel periodo 1976-2009 pubblicati dal Servizio Protezione Civile – Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia.

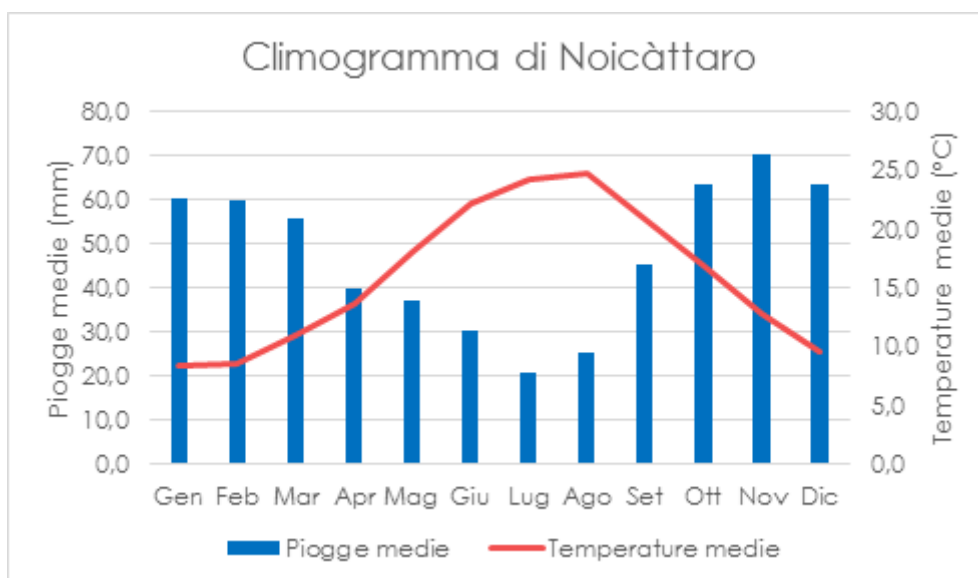


Figura 1 - Climogramma di Noicattaro.

Analizzando il climogramma, si osserva che il territorio di Noicattaro è caratterizzato da precipitazioni concentrate circa al 65% nel periodo ottobre – marzo (da autunno a inizi primavera), mentre d'estate esse sono ridotte e rade. Il massimo delle precipitazioni si registra nei mesi di novembre e dicembre, mentre luglio è in assoluto il mese meno piovoso. La media annuale delle precipitazioni si assesta intorno ai 573 mm.

## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Analizzando invece il diagramma delle temperature medie mensili della Figura seguente, si evince che le temperature medie estive sono alte e raggiungono, nei mesi di luglio ed agosto, i 30 °C; quelle medie invernali si aggirano mediamente intorno agli 11 °C. Possiamo concludere quindi che le estati sono lunghe e calde, mentre gli inverni sono miti e umidi, non particolarmente piovosi.

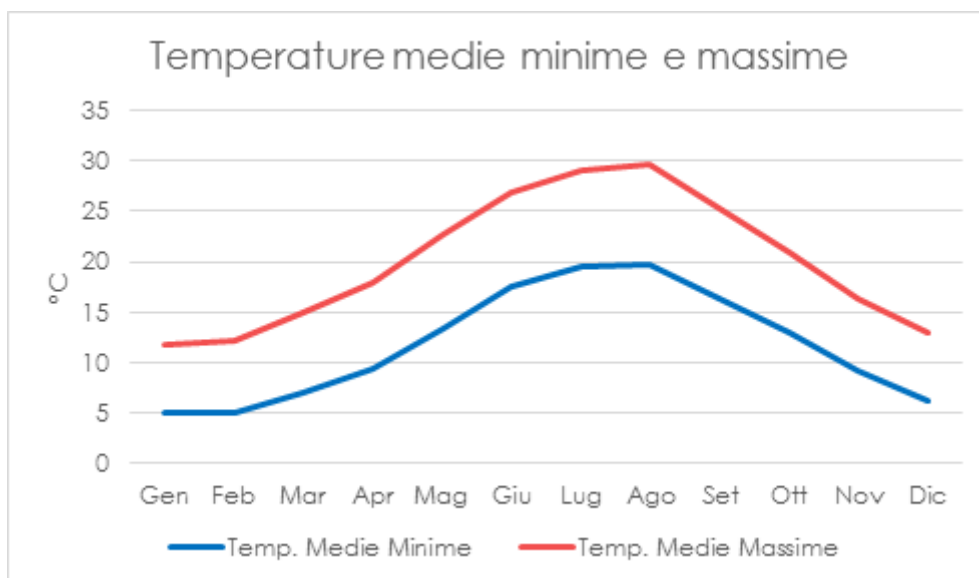


Figura 2 - Temperature medie mensili minime e massime.

In conclusione, possiamo aggiungere che una delle caratteristiche fondamentali del territorio regionale è la notevole ventosità, che connota la Puglia come Regione interessante dal punto di vista anemologico. In autunno il versante adriatico presenta sostanzialmente venti di W-NW e SW; il versante ionico, invece, venti agenti prevalentemente lungo l'asse N-S. Il regime di ventosità si accompagna anche ad una non trascurabile velocità media al suolo.

#### 4.2.2 Qualità dell'aria

Il monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio regionale realizzato da A.R.P.A. Puglia attraverso molteplici strumenti.

La Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, approvata con D.G.R. della Regione Puglia num. 2420/2013, è costituita da 53 stazioni, e ad essa se ne affiancano altre di valenza locale. Tutte sono dotate di analizzatori automatici per la rilevazione in continuo degli inquinanti normati dal D. Lgs. 155/10: PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, NO<sub>x</sub>, O<sub>3</sub>, Benzene, CO, SO<sub>2</sub>.

Annualmente, A.R.P.A. Puglia pubblica una Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria in Puglia.



## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano i dati estratti dalla Relazione relativa all'anno 2017 relativi alla stazione ubicata a Bari in Via Caldarola, la più vicina all'area oggetto della Variante al P.R.G. di Noicattaro, poiché all'interno del territorio comunale non sono presenti stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.

Particolato (PM <sub>10</sub> ) nel 2017	
media PM <sub>10</sub> – anno 2017 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	27
valore limite annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	40
n. superamenti PM <sub>10</sub> – anno 2017	21
n. max superamenti	35
n. superamenti al netto delle saharan dust	14
n. superamenti dovuti a saharan dust	7
media PM <sub>10</sub> – anno 2016 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	26

Tabella 1 – Valori medi annui e superamenti del limite giornaliero per il PM<sub>10</sub> - 2017.

Particolato (PM <sub>2.5</sub> ) nel 2017	
media PM <sub>2.5</sub> – anno 2017 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	15
valore limite annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	25
valore obiettivo del 2020 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	20

Tabella 2 – Valori medi annui di PM<sub>2.5</sub> - 2017.

Biossido di azoto nel 2017	
media NO <sub>2</sub> – anno 2017 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	29
valore limite annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	40

Tabella 3 – Valori medi annui di NO<sub>2</sub> - 2017.

Benzene nel 2017	
media C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> – anno 2017 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	0,7
valore limite annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	5,0

Tabella 4 – Valori medi annui di Benzene - 2017.

Monossido di carbonio nel 2017	
massimo mm8h CO – anno 2017 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	1,15
valore limite annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	10,00

Tabella 5 – Massimo della media mobile sulle 8 ore di CO (mg/m<sup>3</sup>) – 2017.

## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

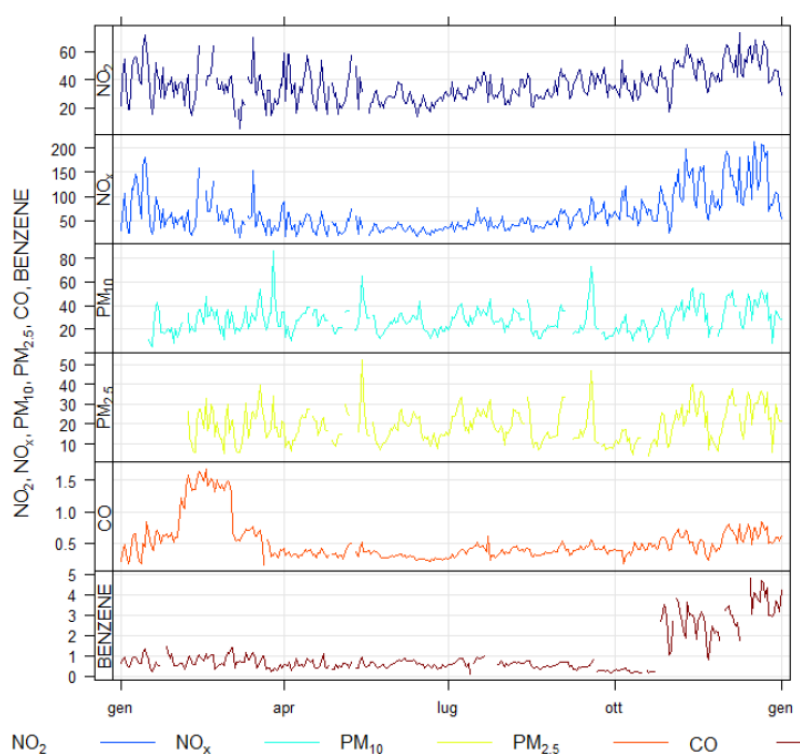


Figura 3 - Concentrazioni giornaliere (fonte: Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria in Puglia Anno 2017).

Inoltre, dall'IN.EM.AR. (INventario EMISSIONI ARia) della Regione Puglia è stato possibile desumere i dati delle emissioni a livello comunale dei diversi inquinanti:

CH4 (t)	CO (t)	CO2 (kt)	N2O (t)	NH3 (t)	COV (t)	NOx (t)	PM10 (t)	SO2 (t)	CO2 eq (kt)	SOST AC (kt)	PREC OZ (t)
78,64	734,79	53,05	5,28	7,03	336,91	281,42	55,65	7,10	56,34	6,75	762,17

Tabella 6 - Totale emissioni nel Comune di Noicattaro (fonte: INEMAR Puglia 2007).

#### 4.2.3 Acqua

La "qualità dell'acqua destinata al consumo umano" è disciplinata dal Decreto Legislativo n.31 del 2001, che recepisce la Direttiva 98/83/CE, e che si applica a tutte le acque destinate all'uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande, sia in ambito domestico che nelle imprese alimentari, a prescindere dalla loro origine e tipo di fornitura.

La dizione "qualità dell'acqua destinata al consumo umano" implica, oltre all'uso potabile, anche il contatto dell'acqua con il corpo umano durante le varie pratiche di lavaggio, tenendo conto sia della popolazione media, adulta e sana, che delle fasce sensibili quali bambini, anziani ed ammalati. Pertanto, l'attuazione di tutte le disposizioni descritte nella norma ed il rispetto dei valori di parametro dell'allegato I, nel punto in cui

## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

le acque sono messe a disposizione del consumatore, determinano la valutazione di "idoneità" dell'acqua al consumo umano in condizioni di sicurezza per l'intero arco della vita.

Di seguito si riportano i dati disponibili relativi all'analisi dell'acqua nel comune di Noicattaro in provincia di Bari in Puglia, forniti dall'Acquedotto Pugliese.

Parametro	Unità di misura	Valore	Limiti di legge
pH	Unità di pH	7,5	≥6,5 e ≤9,5
Residuo fisso 180° C	mg/l	369	1500 (1)
Durezza	G.F.	28	15-50 (2)
Conducibilità	µS/cm a 20°C	528	2500
Calcio	mg/l Ca	71	n.d.
Magnesio	mg/l Mg	26	n.d.
Ammonio	mg/l NH4	<0,10	0,50
Cloruri	mg/l Cl	29	250
Solfati	mg/l SO4	34	250
Potassio	mg/l K	2,0	n.d.
Sodio	mg/l Na	18	200
Arsenico	µg/l As	<10	10
Bicarbonato	mg/l HCO3	297	n.d.
Cloro residuo	mg/l Cl2	0,1	0,2 (3)
Fluoruri	mg/l F	0,19	1,50
Nitrati	mg/l NO3	9	50
Nitriti	mg/l NO2	<0,10	0,50
Manganese	µg/l Mn	<10	50

Tabella 7 - Qualità dell'acqua nel Comune di Noicattaro (fonte: Acquedotto Pugliese).

#### 4.2.4 Inquinamento acustico

L'inquinamento acustico rappresenta, date le proprie caratteristiche e la sua diffusione ubiquitaria, una delle problematiche ambientali più diffuse e complesse da trattare.

Infatti, varie sono le sorgenti di rumore che contribuiscono considerevolmente all'aumentare delle criticità acustiche negli ambienti di vita. La tematica è regolamentata dalla Legge Quadro n. 447/95 e dai suoi successivi decreti attuativi.

A.R.P.A. Puglia svolge attività di controllo sia su richiesta delle Istituzioni Locali, che su richiesta della popolazione direttamente interessata. Si può notare che le richieste di controllo interessano maggiormente le attività di servizio e/o commerciali (discoteche, ecc), per le quali si riscontra nella maggior parte dei casi il superamento dei limiti. Tale situazione si verifica essenzialmente per l'enorme diffusione di dette sorgenti negli ambienti urbanizzati, con conseguente difficoltà di gestione delle stesse.

## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Ai sensi della Legge Quadro n. 447/95 e della L.R. n. 03/02, i Comuni in materia di prevenzione e protezione dal rumore ambientale devono provvedere alla classificazione acustica del proprio territorio. Il Comune di Noicattaro, con Delibera del Commissario Prefettizio n. 1 del 03/02/2011, ha adottato il Piano di zonizzazione acustica che prevede la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, ad ognuna delle quali deve essere associato un livello massimo di rumorosità. Le aree oggetto della Variante al P.R.G. ricadono in parte all'interno della zona classificata come "Classe I, sottozona Ic: aree a verde ed altre zone", i cui valori limite assoluti di immissione sono nel periodo diurno pari a 50 dB(A) e nel periodo notturno pari a 40 dB(A), ed in parte nella fascia di rispetto della S.S.16, i cui valori limite assoluti di immissione sono nel periodo diurno pari a 65 dB(A) e nel periodo notturno pari a 55 dB(A).

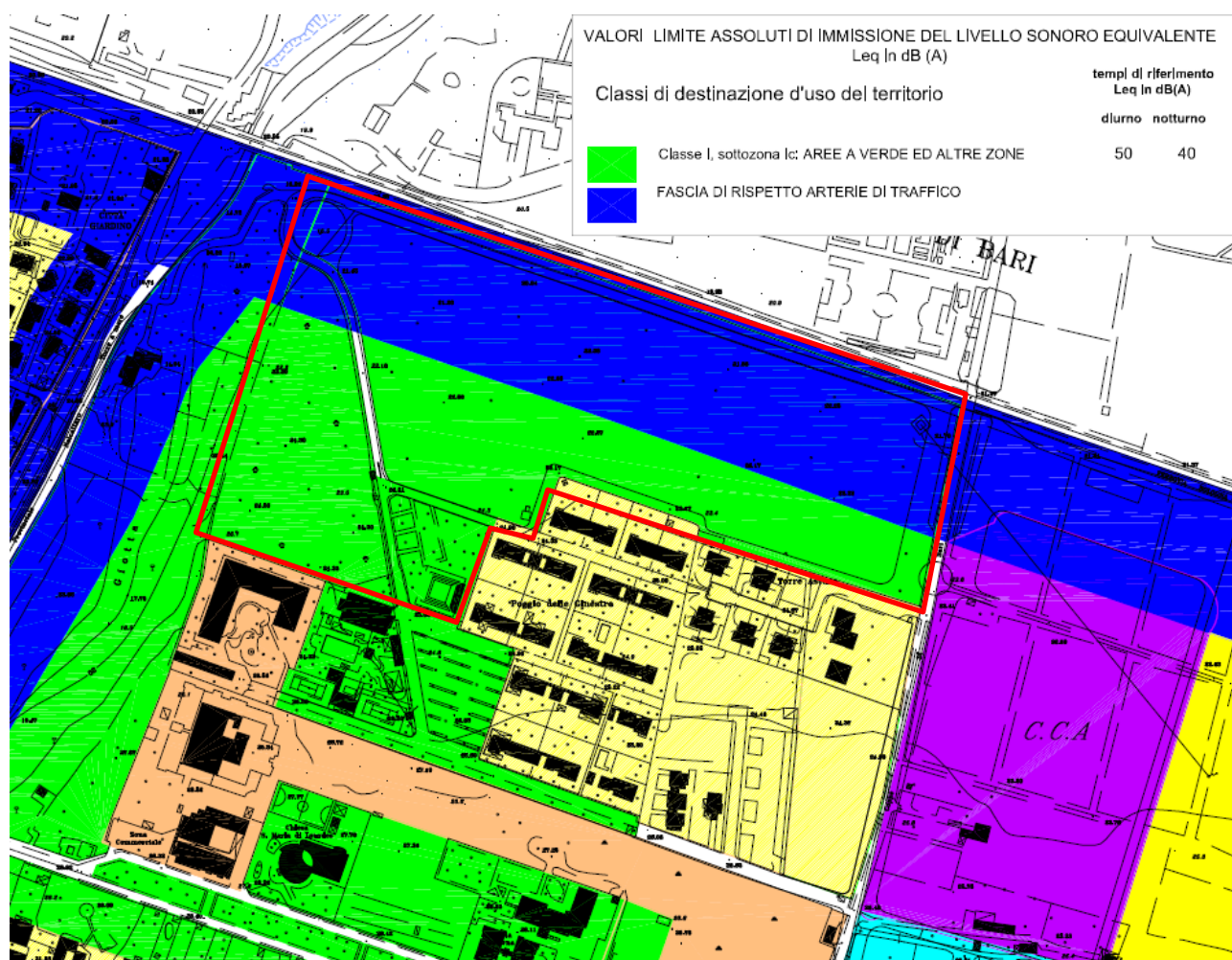


Figura 4 – Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Noicattaro (stralcio Tav. 04 ZA-ZM).

## IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

**4.2.5 Ciclo dei rifiuti**

La Legge della Regione Puglia n. 24/2012 ha istituito gli Ambiti di Raccolta Ottimali (A.R.O.), a cui ha affidato un ruolo principale nella gestione degli R.S.U., nella consapevolezza che il livello sovracomunale sia in grado di garantire una gestione dei rifiuti più omogenea e virtuosa con conseguente ricaduta positiva sui singoli territori.

Il Comune di Noicattaro rientra nella perimetrazione dell'A.R.O. BA/7 che comprende anche i Comuni di Capurso, Cellamare, Rutigliano, Triggiano e Valenzano.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli ultimi cinque anni. Per l'anno 2018, la produzione annuale di rifiuti urbani pro capite a Noicattaro risulta essere pari a circa 432,79 kg/ab.

Anno	Differenziata [Kg]	Indifferenziata [Kg]	Totale R.S.U. [Kg]	% R.D.	Produzione pro capite [Kg/anno]
2014	1.187.832,00	11.927.110,00	13.114.942,00	9,06	537,95
2015	1.855.284,00	9.535.250,00	11.390.534,00	16,29	467,23
2016	5.136.732,00	5.800.606,00	10.937.338,00	46,97	448,64
2017	5.654.795,00	4.836.850,00	10.041.645,00	56,31	411,89
2018	6.858.820,00	3.691.661,00	10.550.481,00	65,01	432,79

*Tabella 8 - Dati Rifiuti Solidi Urbani del Comune di Noicattaro (fonte: Portale Ambientale della Regione Puglia).*

Dai dati sopra riportati, si può notare come negli ultimi sia incrementata notevolmente la percentuale di raccolta differenziata, che svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente di ridurre il flusso da avviare allo smaltimento e di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione, rappresenta oramai un apporto importante rispetto alla quota conferita in modalità indifferenziata.

Si evidenzia anche un trend in diminuzione della produzione pro capite di rifiuti annuale.

**4.2.6 La Rete Natura 2000 nel territorio di Noicattaro**

All'interno del territorio comunale di Noicattaro non sono presenti aree naturali protette e siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

## 5 PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

### 5.1 Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Con Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Il Piano ha la principale finalità di perseguire la tutela e valorizzazione nonché il recupero e la riqualificazione dei paesaggi di Puglia in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 22/1/2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del Paesaggio".

Con specifico riferimento alle tavole tematiche del P.P.T.R., si sottolinea che l'area oggetto della Variante al P.R.G. del Comune di Noicattaro ricade nell'Ambito di Paesaggio "Puglia Centrale" ed in particolare ricade nella figura territoriale denominata "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto", che rappresenta una delle unità minime paesistiche che definiscono l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale.

Si riportano di seguito le principali interferenze tra il sistema delle tutele del P.P.T.R. e l'area oggetto della Variante al P.R.G.:

- componenti idrologiche:
  - B.P. – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): la perimetrazione delle aree oggetto della Variante al P.R.G. ricade per circa 26.000 mq nella perimetrazione del "Torrente la Lama di Pelosa" (R.D. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902); si specifica che la zona interessata dal suddetto vincolo fa parte delle aree da cedere gratuitamente al Comune e da destinare a parco urbano, individuate dal P.R.G. come "Zona di rispetto ambientale naturalistico – Lama Giotta".
- componenti botanico-vegetazionali:
  - U.C.P. – Area di rispetto dei boschi: la perimetrazione delle aree oggetto della Variante al P.R.G. ricade per circa 13.000 mq nella perimetrazione delle aree di rispetto dei boschi; si specifica che la zona interessata dal suddetto vincolo fa parte delle aree da cedere gratuitamente al Comune e da destinare a parco urbano, individuate dal P.R.G. come "Zona di rispetto ambientale naturalistico – Lama Giotta".

Si specifica che per una questione puramente cartografica la perimetrazione dell'area oggetto della Variante al P.R.G. interseca anche i seguenti vincoli

---

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

---

- componenti geomorfologiche:
  - U.C.P. – Lama e gravine per circa 290 mq;
- componenti botanico-vegetazionali:
  - B.P. – Boschi per circa 45 mq;
- componenti culturali e insediative:
  - B.P. – Immobili e aree di notevole interesse pubblico – Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lama ad ovest e a sud-est di Bari (PAE 115) per circa 25 mq.

Le zone interessate dai suddetti vincoli fanno parte delle aree da cedere gratuitamente al Comune e da destinare a parco urbano, individuate dal P.R.G. come “Zona di rispetto ambientale naturalistico – Lama Giotta”.

## **5.2 Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico**

Il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (P.A.I.) è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico- operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia (art. 1 delle N.T.A. del Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

L'area oggetto di Variante al P.R.G. è interessata marginalmente dalla perimetrazione dell'Alta Pericolosità (A.P.) per una superficie pari a circa 400 mq (pari a circa il 0,005% della superficie interessata dalla Variante al P.R.G.), in corrispondenza della area da cedere gratuitamente al Comune e da destinare a parco urbano, individuate dal P.R.G. come “Zona di rispetto ambientale naturalistico – Lama Giotta”.

## **5.3 Il Piano Regionale della Qualità dell'Aria**

Il documento, già adottato con Deliberazioni di Giunta regionale n. 328 dell'11 marzo 2008 e n. 686 del 6 maggio 2008, è stato emanato con Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2008.

Obiettivo principale del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.), è il conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti (PM<sub>10</sub>, NO<sub>2</sub>, ozono), per i quali nel periodo di riferimento sono stati registrati superamenti.

---

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

---

Tuttavia, mentre per i primi due è possibile attuare interventi diretti di riduzione delle emissioni, per l'ozono, in quanto inquinante secondario, si può intervenire solo sui precursori, pur nella consapevolezza che le caratteristiche meteo-climatiche della regione ne favoriscono la formazione e che l'efficacia delle misure adottate è di portata limitata.

Le misure di risanamento previste nel P.R.Q.A. hanno quindi l'obiettivo di conseguire, per l'intero territorio regionale, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria vigenti.

Gli obiettivi specifici sono:

- ridurre le emissioni da traffico autoveicolare nelle aree urbane;
- incrementare la quota di trasporto pubblico;
- favorire e incentivare le politiche di mobilità sostenibile;
- eliminare o ridurre il traffico pesante nelle aree urbane;
- ridurre le emissioni inquinanti degli insediamenti industriali;
- incrementare i livelli di coscienza ambientale della popolazione;
- favorire la più ampia applicazione del PRQA;
- aumentare le conoscenze in materia di inquinamento atmosferico;
- accelerare i naturali processi di degradazione degli inquinanti;
- adeguare la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria alla normativa vigente.

Il Piano Regionale della Qualità dell'Aria della Regione Puglia è il principale strumento di pianificazione finalizzato al monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio regionale e alla pianificazione delle azioni per il risanamento delle zone con i livelli di concentrazione degli inquinanti superiori al valore limite.

Nel piano inoltre sono riportati una serie di dati per implementare il valore e la sostenibilità ambientale della pianificazione territoriale e urbanistica.

Il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone cercando in questo modo di distinguere i Comuni in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e individuando così le migliori misure di risanamento da applicare:

- Zona A, comprende i comuni in cui la principale fonte di inquinamento è rappresentata dal traffico veicolare;
- Zona B, comprende i comuni sul cui territorio ricadono impianti industriali soggetti alla normativa I.P.P.C.;



## PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- Zona C, comprende i comuni con superamenti del valore limite a causa di emissioni da traffico veicolare e sul cui territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti a normativa I.P.P.C.;
- Zona D, comprende tutti i comuni che non mostrano situazioni di criticità.

In particolare il Comune di Noicattaro ricade nella zona D.

Il P.R.Q.A., per il Comune di Noicattaro, fornisce i seguenti dati:

Superficie territoriale [kmq]	Popolazione 2001	Totale autoveicoli	Autovetture
40,30	23.676	15.916	12.807

Tabella 9 - Set di indicatori demografici e statistici.

#### 5.4 Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati è stato approvato con D.G.R. n. 204/2013 e rappresenta lo strumento di pianificazione regionale che disciplina la gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti speciali e la bonifica dei siti inquinati, prevedendo misure tese alla riduzione delle quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti.

La Regione Puglia con la D.G.R. 8.11.2016 n. 1691 ha dato avvio all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato nel 2013.

Per ciò che concerne la raccolta, a seguito della L.R. n. 24/2012 che ha istituito gli Ambiti di Raccolta Ottimali, e della D.G.R. n. 2147/2012 che ha adottato la perimetrazione degli A.R.O., il Comune di Noicattaro rientra nell'A.R.O. BA/7 "entroterra pianura", insieme ai Comuni di Capurso, Cellamare, Rutigliano, Triggiano e Valenzano.

#### 5.5 Il Piano Regionale dei Trasporti

Il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.) della Regione Puglia è stato redatto in conformità all'art. 7 della L.R. 18/2002, come modificato dalla L.R. 32/2007, e sulla base dei contenuti della L.R. 16 del 23 giugno 2008 riguardante i "principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti". Il Piano Attuativo riguarda la definizione di tutti gli interventi infrastrutturali per le modalità stradale, inclusa la componente della mobilità ciclistica, ferroviaria, marittima e aerea, e delle relative caratteristiche, interrelazioni e priorità di attuazione. L'approccio unitario adottato è avvalorato dalla scelta di mettere al centro della nuova programmazione la visione e gli obiettivi di Europa 2020 promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva.

---

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

---

Con riferimento agli scenari e alle direttive contenute nel recente Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, si rileva la non interferenza della Variante al P.R.G. con le scelte programmatiche riferite a:

- trasporto ferroviario;
- trasporto stradale;
- mobilità ciclistica;
- trasporto aereo;
- portualità, trasporto marittimo e intermodalità.

## **5.6 Il Piano di Tutela delle Acque**

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 883 del 19 giugno 2007, ha adottato il "Progetto di Piano di Tutela delle Acque" (P.T.A.). Il P.T.A. ha elaborato una riorganizzazione ed implementazione del patrimonio conoscitivo esistente, che ha consentito di descrivere i caratteri del nostro territorio (climatici, idrografici, idrologici, geologici, geomorfologici, idrogeologici, naturalistici e socio-economici), di individuare i corpi idrici presenti e di caratterizzarne lo stato di conservazione dal punto di vista qualitativo e quantitativo, sulla base della puntuale analisi delle pressioni che vi incidono. Il Piano ha poi individuato una serie puntuale di interventi e di misure da adottare in considerazione delle situazioni ritenute di maggiore criticità, così come emerse dalla fase conoscitiva, ed ha predisposto le reti di monitoraggio per le acque superficiali e sotterranee, strumenti fondamentali di conoscenza dinamica del territorio, nonché di verifica dell'attuazione delle misure previste.

L'analisi conoscitiva dello stato delle risorse idriche nella nostra Regione condotta in fase di elaborazione del P.T.A., ha messo in luce la sussistenza di una serie di criticità sul territorio, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee - soggette a fenomeni di depauperamento e contaminazione salina - tali da rendere necessaria l'assunzione, contestualmente all'adozione del Piano di Tutela, di "Prime misure di salvaguardia" relative agli aspetti per i quali appare urgente e indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela previste dallo strumento di pianificazione e programmazione.

Le misure di salvaguardia adottate vengono distinte in:

- misure di Tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei;
- misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica;
- misure integrative.

## PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Le Misure di Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche sotterranee dettano criteri e prescrizioni per il rilascio/rinnovo delle concessioni per il prelievo di acque di falda, al fine di operare un riordino delle concessioni all'emungimento in relazione ai diversi corpi idrici:

- a) nelle Aree interessate da contaminazione salina, al fine di contrastare il fenomeno di intrusione marina e di salinizzazione degli acquiferi carsici costieri depressurizzati per effetto di eccessivi prelievi, sono stabiliti:
  - il divieto di rilascio di nuove concessioni per uso agricolo/industriale;
  - le prescrizioni tecniche nel rinnovo.
- b) nelle Aree di tutela quali-quantitativa, al fine di tutelare le aree soggette a stress per sovrasfruttamento in grado di incrementare il fenomeno dell'intrusione salina, sono stabilite prescrizioni tecniche nel rilascio di nuove concessioni e di rinnovo.
- c) nelle Aree di tutela quantitativa, al fine di tutelare le aree del Tavoliere fortemente compromesse per eccesso di prelievo, è stabilito il divieto di rilascio di nuove concessioni per uso irriguo, industriale e civile non potabile.

Le Misure per le zone di protezione speciale idrogeologica regolamentano le attività consentite in comparti fisico-geografici del territorio meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Con riferimento alle risorse idriche ricadenti nel territorio in esame si rilevano che non sono presenti corpi idrici superficiali. Per le acque sotterranee, il Comune di Noicattaro ricade nell'Acquifero carsico della Murgia in aree vulnerabili da contaminazione salina.

	Stato attuale		Obiettivo al 2015	
	Qualitativo	Quantitativo	Qualitativo	Quantitativo
<b>Acquifero della Murgia</b>	4	C	3	B

Tabella 10 - Stato ambientale dell'acquifero costiero nell'area d'interesse (fonte: P.T.A.).

Lo stato qualitativo viene definito attraverso l'uso dell'indice Stato Chimico delle Acque Sotterranee. Le classi di riferimento sono le seguenti:

- classi da 1 a 4: impatto antropico da nullo a rilevante;
- classe 0: impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3.

La classificazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei deve basarsi sulle modificazioni rilevate o previste dell'equilibrio idrogeologico.

## PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

A tal fine sono individuate quattro classi che definiscono lo stato quantitativo:

- classi A, B, C con condizioni crescenti di disequilibrio idrogeologico dovute all'impatto antropico;
- classe D complessi idrogeologici con intrinseche caratteristiche di scarsa potenzialità idrica con impatto antropico nullo o trascurabile.

Il P.T.A., in funzione dello stato di qualità dei corpi idrici e degli obiettivi di qualità da raggiungere, ha individuato una serie di misure e di interventi da realizzare.

Un parametro importante per la gestione degli interventi finalizzati alla tutela delle acque (in particolare per la gestione degli scarichi delle acque reflue urbane) è rappresentato dal cd. agglomerato urbano, definito dal D.Lgs. 152/06 come "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale". Infatti la tipologia degli impianti di trattamento, le caratteristiche qualitative degli scarichi delle acque reflue urbane, nonché la tempistica degli adeguamenti, dipendono dalla consistenza degli agglomerati, espressa in termini di "abitanti equivalenti". La caratterizzazione di una località come "agglomerato" ha come conseguenza il suo inserimento nell'organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato.

Provincia	<b>BA</b>	Denominazione agglomerato	<b>Bari</b>	Località afferenti l'agglomerato	BARI, ADELFA, BITRITTO, CAPURSO, CELLAMARE, NOICATTARO, RUTIGLIANO, SANNICANDRO, DI BARI, TRIGGIANO, VALENZANO, BINETTO, BITETTO, MODUGNO, GRUMO APPULA, TORITTO, PALO DEL COLLE, Santo Spirito, Palese, Aeroporto Militare, Zona Industriale Bari-Modugno, Capo Scardicchio, Cittadella della Finanza, F.SS. Parco Nord, Zona Industr. Strada Statale Nr.98, Auricarro, Quasano, Loseto, Parco Adria, Lamie, San Pietro, Superga, San Giorgio, Parco Scizzo-Parchitello, Torre a Mare
Superficie dell'agglomerato (m²)	<b>92.019.569</b>				
Codice agglomerato	<b>1607200601</b>	<b>Dati generali</b>			

<table border="1"> <tr> <td>Popolazione residente</td> <td><b>541.952</b></td> <td rowspan="8"> <b>Abitanti equivalenti totali urbani</b>  <b>821.394</b> </td> <td rowspan="8"><b>Carico generato</b></td> </tr> <tr> <td>Popolazione presente</td> <td><b>15.621</b></td> </tr> <tr> <td>Popolazione pendolare</td> <td><b>10.442</b></td> </tr> <tr> <td>Popolazione in strutture alberghiere</td> <td><b>6.819</b></td> </tr> <tr> <td>Abitanti in seconde abitazioni</td> <td><b>60.478</b></td> </tr> <tr> <td>Servizi ristorazione</td> <td><b>92.725</b></td> </tr> <tr> <td>Attività manifatturiere micro</td> <td><b>93.357</b></td> </tr> <tr> <td>Attività manifatturiere medio-grandi</td> <td><b>353.669</b></td> </tr> </table>	Popolazione residente	<b>541.952</b>	<b>Abitanti equivalenti totali urbani</b> <b>821.394</b>	<b>Carico generato</b>	Popolazione presente	<b>15.621</b>	Popolazione pendolare	<b>10.442</b>	Popolazione in strutture alberghiere	<b>6.819</b>	Abitanti in seconde abitazioni	<b>60.478</b>	Servizi ristorazione	<b>92.725</b>	Attività manifatturiere micro	<b>93.357</b>	Attività manifatturiere medio-grandi	<b>353.669</b>	<table border="1"> <tr> <td>Nome impianto di depurazione</td> <td><b>Bari est</b></td> <td rowspan="2"> <b>Dati su depuratori</b> </td> </tr> <tr> <td>Potenzialità impianto (AE)</td> <td><b>500.000</b></td> </tr> <tr> <td>Codice impianto</td> <td><b>1607200601A</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Nome impianto di depurazione</td> <td><b>Bari ovest</b></td> <td rowspan="2"></td> </tr> <tr> <td>Potenzialità impianto (AE)</td> <td><b>242.000</b></td> </tr> <tr> <td>Codice impianto</td> <td><b>1607200601B</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td>note</td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>	Nome impianto di depurazione	<b>Bari est</b>	<b>Dati su depuratori</b>	Potenzialità impianto (AE)	<b>500.000</b>	Codice impianto	<b>1607200601A</b>		Nome impianto di depurazione	<b>Bari ovest</b>		Potenzialità impianto (AE)	<b>242.000</b>	Codice impianto	<b>1607200601B</b>		note		
Popolazione residente	<b>541.952</b>	<b>Abitanti equivalenti totali urbani</b> <b>821.394</b>			<b>Carico generato</b>																																	
Popolazione presente	<b>15.621</b>																																					
Popolazione pendolare	<b>10.442</b>																																					
Popolazione in strutture alberghiere	<b>6.819</b>																																					
Abitanti in seconde abitazioni	<b>60.478</b>																																					
Servizi ristorazione	<b>92.725</b>																																					
Attività manifatturiere micro	<b>93.357</b>																																					
Attività manifatturiere medio-grandi	<b>353.669</b>																																					
Nome impianto di depurazione	<b>Bari est</b>	<b>Dati su depuratori</b>																																				
Potenzialità impianto (AE)	<b>500.000</b>																																					
Codice impianto	<b>1607200601A</b>																																					
Nome impianto di depurazione	<b>Bari ovest</b>																																					
Potenzialità impianto (AE)	<b>242.000</b>																																					
Codice impianto	<b>1607200601B</b>																																					
note																																						

<table border="1"> <tr> <td>Abitazioni totali</td> <td><b>215.322</b></td> <td rowspan="5"><b>Dati su abitazioni</b></td> </tr> <tr> <td>Abitazioni occupate da residenti</td> <td><b>185.270</b></td> </tr> <tr> <td>Abitazioni occupate da non residenti</td> <td><b>2.585</b></td> </tr> <tr> <td>Abitazioni vuote</td> <td><b>27.467</b></td> </tr> <tr> <td>Media del fattore di occupazione</td> <td><b>2,74</b></td> </tr> </table>	Abitazioni totali	<b>215.322</b>	<b>Dati su abitazioni</b>	Abitazioni occupate da residenti	<b>185.270</b>	Abitazioni occupate da non residenti	<b>2.585</b>	Abitazioni vuote	<b>27.467</b>	Media del fattore di occupazione	<b>2,74</b>	<table border="1"> <tr> <td>Nome recapito situazione 2008</td> <td><b>Mare Adriatico con condotta sott</b></td> <td rowspan="5"><b>Dati su recapiti</b></td> </tr> <tr> <td>Tipo di recapito situazione 2008</td> <td><b>M</b></td> </tr> <tr> <td>Livello di trattamento 2008</td> <td><b>Secondario</b></td> </tr> <tr> <td>CI interessato situazione 2008</td> <td><b>Mare Adriatico</b></td> </tr> <tr> <td>Nome recapito scenario futuro</td> <td><b>Mare Adriatico con condotta sott</b></td> </tr> <tr> <td>Tipo di recapito scenario futuro</td> <td><b>M</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Livello di trattamento futuro</td> <td><b>Tab.1</b></td> <td></td> </tr> <tr> <td>CI interessato scenario futuro</td> <td><b>Mare Adriatico</b></td> <td></td> </tr> </table>	Nome recapito situazione 2008	<b>Mare Adriatico con condotta sott</b>	<b>Dati su recapiti</b>	Tipo di recapito situazione 2008	<b>M</b>	Livello di trattamento 2008	<b>Secondario</b>	CI interessato situazione 2008	<b>Mare Adriatico</b>	Nome recapito scenario futuro	<b>Mare Adriatico con condotta sott</b>	Tipo di recapito scenario futuro	<b>M</b>		Livello di trattamento futuro	<b>Tab.1</b>		CI interessato scenario futuro	<b>Mare Adriatico</b>	
Abitazioni totali	<b>215.322</b>	<b>Dati su abitazioni</b>																														
Abitazioni occupate da residenti	<b>185.270</b>																															
Abitazioni occupate da non residenti	<b>2.585</b>																															
Abitazioni vuote	<b>27.467</b>																															
Media del fattore di occupazione	<b>2,74</b>																															
Nome recapito situazione 2008	<b>Mare Adriatico con condotta sott</b>	<b>Dati su recapiti</b>																														
Tipo di recapito situazione 2008	<b>M</b>																															
Livello di trattamento 2008	<b>Secondario</b>																															
CI interessato situazione 2008	<b>Mare Adriatico</b>																															
Nome recapito scenario futuro	<b>Mare Adriatico con condotta sott</b>																															
Tipo di recapito scenario futuro	<b>M</b>																															
Livello di trattamento futuro	<b>Tab.1</b>																															
CI interessato scenario futuro	<b>Mare Adriatico</b>																															

## PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'agglomerato di Bari (codice 1607200601), all'interno del quale ricade il Comune di Noicattaro ha una superficie di ca. 92.019.569 mq. In particolare ha un carico generato pari a 821.394 Abitanti Equivalenti urbani, di cui 541.952 unità afferenti la popolazione residente.

L'agglomerato è dotato di due impianti di depurazione (Bari est e Bari ovest) con due recapiti finali in mare ed uno nel territorio comunale di Rutigliano.

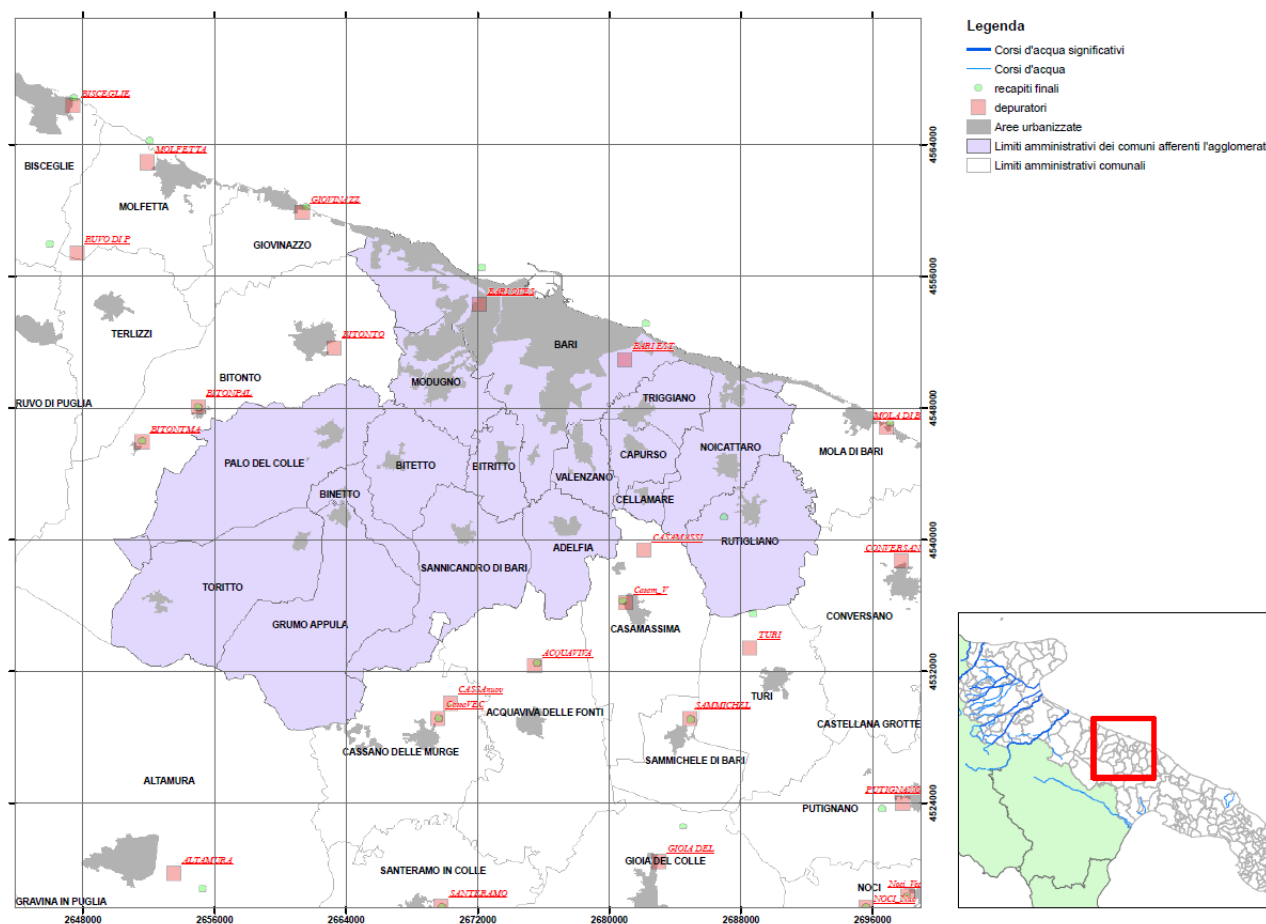


Figura 5 – Individuazione e perimetrazione dell'agglomerato urbano di Bari (fonte: P.T.A. Puglia).

Le aree oggetto della Variante al P.R.G. di Noicattaro, come segnalato nelle tabelle e nella cartografia di dettaglio allegate al B.U.R.P. n. 102 del 18 luglio 2007:

- non ricadono in una Zona di Protezione Speciale Idrogeologica;
- ricadono in Area interessata da contaminazione salina.

Si fa presente che per l'Acquifero Carsico della Murgia, nelle aree di cui alla Tavola B del Piano di Tutela delle Acque - Aree interessate da contaminazione salina, vigono le seguenti prescrizioni: "In tale area sono consentiti i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di

## PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

scambio termico, o dissalazione a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione.

Dovrà inoltre essere preventivamente indicato il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente. Per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione andrebbero verificate le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non dovrebbero risultare superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).

Nel determinare la portata massima emungibile da concedere, si dovrà considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare".

Allegato 2a

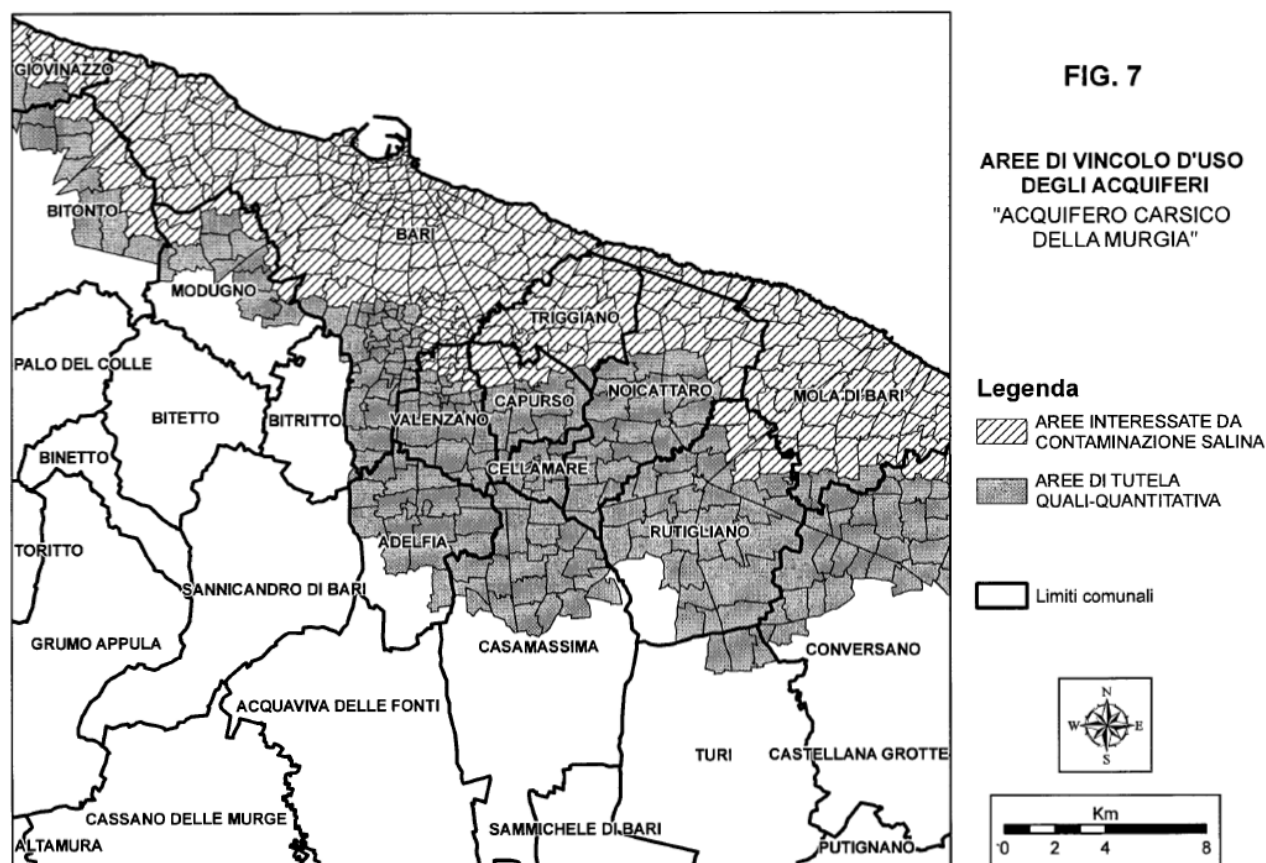


Figura 6 – Aree di vincolo d'uso dell'Acquifero Carsico della Murgia (fonte: P.T.A. Puglia).

## 5.7 Rete Natura 2000

Rete Natura 2000 è uno dei più importanti progetti europei di tutela della biodiversità e di conservazione della natura.

È una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea che garantisce il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciate o rare a livello comunitario sulla base delle Direttive Habitat e Uccelli (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 147/2009/CEE)

Attualmente sul territorio pugliese sono stati individuati 92 siti Natura 2000, di questi:

- 24 sono Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.);
- 56 sono Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.): le Z.S.C. sono state designate con il D.M. 10 luglio 2015 e il D.M. 21 marzo 2018;
- 12 sono Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Tre dei 24 S.I.C. sono esclusivamente marini (pertanto non inclusi nel calcolo delle superfici a terra). Molti dei siti hanno un'ubicazione interprovinciale.

Complessivamente la Rete Natura 2000 in Puglia si estende su una superficie di 402.899 ettari, pari al 20,81% della superficie amministrativa regionale

La Rete Natura 2000 in Puglia è rappresentata da una grande variabilità di habitat e specie, anche se tutti i siti di interesse comunitario (S.I.C. e Z.P.S.) presenti rientrano nella Regione Biogeografica Mediterranea e Marino Mediterranea.

All'interno del territorio comunale di Noicattaro, e più nello specifico all'interno delle aree oggetto della Variante al P.R.G., non sono presenti siti facenti parte della Rete Natura 2000.

## 5.8 Il Piano Regionale delle Attività Estrattive

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive costituisce lo strumento di pianificazione di settore previsto dalla legge Regionale n. 37/85. Con D.G.R. n.445 del 23/02/2010 la Regione Puglia ha approvato la "variazione al P.R.A.E." allora vigente.

Il P.R.A.E. individua le aree suscettibili di attività estrattiva e, attraverso le Norme Tecniche, detta norme per l'esercizio di tali attività e per il successivo recupero.

Il P.R.A.E. di cui alla variante approvata con suddetta D.G.R. n.445/2010, prevede un livello di pianificazione attuativo e in tal senso individua, all'art. 4 Titolo I delle N. T. A., "le aree nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato".

---

PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

---

La Carta Giacimentologica allegata al P.R.A.E. individua otto aree soggette a Piano Particolareggiato che "risultano degradate per effetto di pregressa attività estrattiva, trattandosi o di zone già sede di attività estrattive abbandonate senza sistemazione ovvero esaurite e sistemate in modo tale da non aver raggiunto un sufficiente grado di reinserimento nel contesto paesaggistico ambientale. In queste aree sono presenti cave in attività, cave abbandonate o cave dismesse.

I piani particolareggiati hanno funzione di riordino dell'attività estrattiva finalizzata al recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale". Tra le aree soggette a Piano Particolareggiato dal P.R.A.E. Puglia non rientrano parti del territorio del Comune di Noicattaro, e più nello specifico all'interno delle aree oggetto della Variante al P.R.G. Pertanto non si rilevano interferenze dirette con il Piano in oggetto.



## VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE AL P.R.G.

**6 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE AL P.R.G.****6.1 Matrice della coerenza**

La verifica di coerenza si applica agli obiettivi della pianificazione strutturale e operativa e accerta che i sistemi naturalistico-ambientali, insediativi e relazionali siano coerenti con le previsioni della pianificazione vigente in termini di:

- a) tutela e conservazione del sistema naturalistico-ambientale;
- b) equilibrio e funzionalità del sistema insediativo;
- c) efficienza e funzionalità del sistema relazionale;
- d) rispondenza con i programmi economici.

Al fine di verificare la coerenza esterna degli obiettivi della Variante al P.R.G. con i principali riferimenti programmatici regionali è stata utilizzata una matrice che consente di mettere in evidenza in quale misura il complesso degli interventi/strategie espressi nell'ambito della Variante al P.R.G. siano coerenti con gli obiettivi assunti nella programmazione regionale.

Gli obiettivi della Variante al P.R.G. in oggetto sono:

OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.R.G.	
<b>OB. A</b>	Evitare un incremento del consumo di suolo rispetto alle previsioni del P.R.G. vigente
<b>OB. B</b>	Assicurare l'equilibrio idrogeomorfologico confermando l'inedificabilità lungo la Lama Giotta e nella relativa fascia di rispetto di 200 m prevista dal P.R.G. e confermata dalla Variante
<b>OB. C</b>	Assicurare la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale attraverso la cessione gratuita al Comune delle aree adiacenti alla Lama Giotta, pari al 55% della superficie interessata dalla Variante, da destinare a parco urbano
<b>OB. D</b>	Completare un nucleo residenziale/turistico, risolvendo i pericoli potenziali derivanti da un'area interclusa ed abbandonata, adiacente ai complessi residenziali esistenti, al mare e ad una delle arterie di accesso al territorio di Noicattaro dalla SS.16

Tabella 11 – Obiettivi generali della Variante al P.R.G.

La simbologia utilizzata è la seguente:

	<b>COERENZA:</b> gli obiettivi sono coerenti tra di loro
	<b>INCOERENZA:</b> gli obiettivi non sono coerenti tra di loro
	<b>INDIFFERENZA:</b> non c'è una correlazione significativa tra gli obiettivi

Tabella 12 – Simbologia utilizzata.

## VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE AL P.R.G.

	P.P.T.R.	P.A.I.	P.R.Q.A.	P.R.G.R.	P.R.T.	P.T.A.	P.R.A.E.
<b>OB. A</b> Evitare un incremento del consumo di suolo rispetto alle previsioni del P.R.G. vigente							
<b>OB. B</b> Assicurare l'equilibrio idrogeomorfologico confermando l'inedificabilità lungo la Lama Giotta e nella relativa fascia di rispetto di 200 m prevista dal P.R.G. e confermata dalla Variante							
<b>OB. C</b> Assicurare la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale attraverso la cessione gratuita al Comune delle aree adiacenti alla Lama Giotta, pari al 55% della superficie interessata dalla Variante, da destinare a parco urbano							
<b>OB. D</b> Completare un nucleo residenziale/turistico, risolvendo i pericoli potenziali derivanti da un'area interclusa ed abbandonata, adiacente ai complessi residenziali esistenti, al mare e ad una delle arterie di accesso al territorio di Noicattaro dalla SS.16							

Tabella 13 – Matrice di coerenza tra gli obiettivi della Variante al P.R.G. e quelli della programmazione regionale.

Per quanto riguarda la coerenza degli obiettivi C e D con il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.) e con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), si specifica che durante la redazione del P.U.E. per l'attuazione della Variante al P.R.G. si dovranno rispettare le prescrizioni e gli indirizzi riportati nella L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" e tutte le norme vigenti in materia di risparmio energetico e contenimento delle emissioni inquinanti.

## 7 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI DELLA VARIANTE AL P.R.G. SULL'AMBIENTE

### 7.1 Criteri di definizione delle criticità

A seguito della ricognizione delle conoscenze ambientali disponibili sono stati individuati i principali elementi di sensibilità e criticità ambientale, intorno ai quali si propone di concentrare l'attività di valutazione degli impatti generati dall'applicazione della sentenza del T.A.R. Puglia rispetto a quelli generati dall'attuazione delle previsioni del P.R.G. vigente.

Per ognuna delle criticità individuate come potenzialmente significative, ai fini delle interferenze con l'ambiente, è stata costruita una tabella di valutazione degli impatti potenziali attesi rispetto ai quali valutare le risposte previste dalla Variante al P.R.G., rapportate a quelle previste dall'attuazione delle previsioni del P.R.G. vigente, e le ulteriori misure di mitigazione proponibili.

Criticità	Impatti potenziali attesi a seguito dell'attuazione della Variante al P.R.G.
Consumo di suolo e ingombri	Diminuzione di superfici permeabili
Frammentazione e riduzione della biodiversità	Frammentazione degli habitat presenti lungo la Lama Giotta Alterazione degli equilibri legati alla biodiversità presente lungo la Lama Giotta
Consumo di risorse energetiche ed idriche	Aumento del consumo di risorse idriche Aumento del consumo di risorse energetiche
Pressioni sull'ambiente fisico e sulla salute umana	Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare Aumento della produzione di rifiuti Aumento della produzione di acque reflue Inquinamento luminoso

Tabella 14 – Valutazione criticità / impatti potenziali della Variante al P.R.G.

### 7.2 Potenziali impatti della Variante al P.R.G. e descrizione delle misure di mitigazione

#### 7.2.1 Metodologia di riferimento

La Direttiva 2001/42/CE e le norme di recepimento su scala nazionale e regionale della stessa richiedono, nelle analisi di verifica di assoggettabilità di un Piano a V.A.S., la valutazione e la descrizione degli effetti/impatti potenziali conseguenti all'attuazione della sentenza del T.A.R. rispetto alle previsioni del P.R.G. vigente.

È importante ricordare che per impatto ambientale la vigente normativa intende *"l'insieme degli effetti, diretti e indiretti, a breve e a lungo termine, permanenti e temporanei, singoli e cumulativi, positivi e negativi che piani e programmi di intervento e progetti di opere o interventi, pubblici e privati, hanno sull'ambiente inteso*

come insieme complesso di sistemi umani e naturali" (art. 2, comma 1, lett a, Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale").

Per la valutazione degli effetti/impatti ambientali della Variante al P.R.G. è stato messo a punto uno specifico schema analitico e metodologico capace di mettere in relazione gli impatti potenziali individuati con tutti i comparti ambientali.

In particolare i potenziali impatti sono caratterizzati su di una scala qualitativa in termini delle loro specifiche caratteristiche per come indicato al punto 2, Allegato I del D.Lgs n. 4 del 16 Gennaio 2008 - *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12"* ossia:

- la durata (Breve, Lunga): la durata (B-L) di un impatto può essere Breve se l'impatto sarà immediato o durerà al massimo per un anno, mentre sarà Lunga se durerà per più di un anno;
- l'entità e l'estensione nello spazio (Bassa, Media, Alta): l'entità (B-M-A) di un impatto potrà essere Bassa, Media o Alta a seconda dell'intensità dell'impatto e della sua estensione spaziale;
- la frequenza (Permanente, Ciclica, Occasionale): la frequenza (O-C-P) di un impatto fa riferimento alla dimensione temporale entro cui un effetto si verifica, possiamo differenziare ogni impatto su tre gradi di frequenza crescente:
  - a) frequenza Occasionale (O) quando l'effetto capita saltuariamente e di solito non si ripete;
  - b) frequenza Ciclica (C) quando l'impatto si ripete più volte nel tempo;
  - c) frequenza Permanente (P) quando l'effetto ha natura costante e permanente nel tempo;
- la reversibilità/Irreversibilità: la Reversibilità o l'Irreversibilità (R-IR) di un impatto fa riferimento al possibile ripristino delle strutture e dei processi ecologici post impatto: nel caso di impatti reversibili, eliminata la pressione generatrice dell'impatto, si ripristinano le condizioni presenti precedentemente in periodi medio brevi; nel caso di impatti irreversibili invece, eliminate le pressioni, strutture e processi risultano pesantemente compromessi e lo stato ambientale ex ante non può più sussistere;
- il carattere cumulativo degli impatti: il carattere cumulativo degli impatti verso differenti comparti/matrici ambientali è stato valutato considerando l'effetto di un impatto (fattore di impatto) verso più di un comparto/matrice ambientale: qualora un impatto interessi più comparti allora è individuata una cumulabilità dello stesso;
- i rischi per la salute umana o per l'ambiente: i rischi per la salute umana o per l'ambiente sono la conseguenza diretta degli impatti sui vari comparti/matrici ambientali e sulla salute umana.

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI DELLA VARIANTE AL

## P.R.G. SULL'AMBIENTE

Comparto/Matrice Ambientale	Impatto potenziale	Durata B – L	Entità B – M – A	Frequenza O – C – P	Rev./Irrev. R – IR	Principali rischi
<b>Aria</b>	Emissioni inquinanti in atmosfera dovute al traffico veicolare	L	B	P	R	Concentrazione di inquinanti derivanti dal traffico veicolare
<b>Acque superficiali, sotterranee e marine</b>	Sottrazione di superfici permeabili	L	M	P	R	La realizzazione delle volumetrie previste comporta la riduzione locale di ricarica della falda, limitata alle sole aree impermeabilizzate
<b>Suolo</b>	Impermeabilizzazione di suolo	L	M	P	R	Impermeabilizzazione del suolo limitatamente all'area di concentrazione volumetrica
<b>Paesaggio e patrimonio storico-culturale</b>	Occupazione di spazi e compromissione del contesto paesaggistico	L	B	P	R	Percezione di degrado del contesto paesaggistico
	Alterazione e/o compromissione di elementi del contesto paesaggistico	L	B	P	R	Compromissione di elementi del patrimonio naturalistico
<b>Flora e fauna</b>	Perdita di valore naturale	L	B	P	R	Perdita o allontanamento di specie per riduzione, degradazione e/o frammentazione dell'habitat
	Emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare	L	B	P	R	
<b>Salute umana</b>	Emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare	L	B	P	R	Problemi all'apparato respiratorio legati all'inalazione di particolato atmosferico e gas tossici
<b>Rifiuti</b>	Aumento della produzione di rifiuti	L	B	P	R	Aumento della produzione di rifiuti a seguito della nuova edificazione
<b>Energia</b>	Consumo di energia elettrica	L	M	P	R	Inquinamento luminoso (notturno) e spreco di risorse non rinnovabili

Tabella 15 – Impatti potenziali della Variante al P.R.G.

## **7.2.2 Analisi degli impatti e misure di mitigazione**

### **7.2.2.1 Aria**

Relativamente alla componente aria, le azioni previste dalla variante, potrebbero causare un incremento dei fattori inquinanti dovuti principalmente all'aumento del traffico veicolare ma anche correlato agli impianti di riscaldamento e condizionamento. L'entità di tale incremento è da considerarsi trascurabile dato che il contesto urbano in cui è presente l'area oggetto di variante è attraversato dalla strada a scorrimento veloce Strada Statale SS16.

Pertanto, l'impatto potenziale è da intendersi moderatamente negativo mitigabile con interventi specifici. Per limitare le emissioni in atmosfera dovranno essere installati sistemi di produzione di calore o di energia da fonti rinnovabili. Dovranno essere previsti tutti i sistemi per evitare la dispersione di calore ed il consumo di energia elettrica, quali opportune soluzioni progettuali per gli involucri degli edifici e per le superfici trasparenti. E' necessario porre attenzione alla localizzazione e all'orientamento degli edifici. I nuovi edifici devono essere dotati di certificazione energetica, così come previsto dalla normativa vigente.

### **7.2.2.2 Acque superficiali, sotterranee e marine**

In fase di cantiere, la tipologia delle lavorazioni previste e la loro contenuta durata temporale, non prevedendo peraltro opere di emungimento dalla falda sotterranea, permettono di considerare l'eventuale impatto su tale componente trascurabile e reversibile. Allo stesso modo, in fase di esercizio l'impiego della risorsa idrica non avverrà tramite emungimento dalla falda sotterranea, ma la conseguente impermeabilizzazione dei suoli comporterà comunque un minore effetto di ricarica della falda stessa, e dunque gli impatti attesi sono da considerarsi di bassa entità, sebbene irreversibili.

Sotto questo aspetto, la Variante comporta un aumento dell'esigenza idrica a uso domestico per via dell'aumento della destinazione residenziale.

### **7.2.2.3 Suolo**

L'attuazione della Variante determinerà un'occupazione e un consumo di suolo confrontabile con quello già destinato all'espansione urbana dal vigente strumento urbanistico. Se è vero che la Variante prevede un incremento della volumetria teorica e della superficie di concentrazione volumetrica è anche vero che le superfici esterne all'area di concentrazione volumetrica individuata dal P.R.G. vigente, benché non

disponibili all'edificazione, potevano comunque essere trasformate e impermeabilizzate per altri scopi (viabilità, parcheggi, etc.).

#### **7.2.2.4 Paesaggio e patrimonio storico-culturale**

La volumetria risultante dall'applicazione dei nuovi parametri ed indici ridefiniti a seguito della Sentenza del T.A.R. andrà concentrata nella superficie di concentrazione volumetrica, corrispondente alla porzione orientale dei terreni di proprietà della società Zafarana s.r.l., al netto della fascia di rispetto cimiteriale e ferroviaria, interessando dunque una porzione del terreno ulivetato di superficie pari a circa 30.000 mq.

Si tratterà di insediare 51.202 mc, di cui il 20% da destinare a servizi e il restante 80% da destinare a residenza (residenza – case a schiera, case singole o binate –, residenza turistica, studi professionali, negozi e servizi per la residenza). Lo schema planimetrico, in fase di redazione di P.U.E., laddove possibile, dovrà adeguarsi al sesto di impianto dell'area ulivetata. Le piante rimosse, perché interferenti con le superfici fondiarie o con quelle da destinare a viabilità, dovranno essere reimpiegate nelle aree a verde privato, nonché in quelle a verde pubblico. Durante la redazione del P.U.E. dovrà inoltre essere previsto il miglioramento dell'efficienza ecologica del tessuto edilizio attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino le isole agricole residue.

La porzione occidentale delle aree di proprietà della società Zafarana s.r.l. adiacente all'alveo della Lama Giotta, pari al 55% della superficie interessata dalla Variante, andrà ceduta gratuitamente al Comune e sarà destinata a parco urbano.

Gli interventi in quest'area saranno tesi a mantenere la destinazione attuale, preservandone le trame colturali esistenti, prevedendo al limite l'installazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni e percorsi per la "mobilità dolce", compatibili con le prescrizioni dei vincoli paesaggistici ivi localizzati ("Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e "area di rispetto dei boschi"), finalizzati alla fruizione ecocompatibile dell'area. La conferma dell'inedificabilità nelle aree vincolate contribuirà a preservare l'efficienza del reticolo idrografico e favorirà la valorizzazione del corridoio ecologico costituito dalla Lama Giotta.

Pertanto, l'impatto potenziale è da intendersi moderatamente negativo mitigabile con interventi specifici.

#### **7.2.2.5 Flora e fauna**

L'area oggetto di Variante è classificata dall'ISPRA come "Oliveto" (Codice Corine Biotopes: 83.11), habitat non prioritario, con classe di valore ecologico "Bassa", classe di sensibilità ecologica "Molto bassa", classe di pressione antropica "Alta", classe di fragilità ambientale "Bassa".

Lo schema planimetrico, in fase di redazione di P.U.E., laddove possibile, dovrà adeguarsi al sesto di impianto dell'area ulivetata. Le piante rimosse, perché interferenti con le superfici fondiarie o con quelle da destinare a viabilità, dovranno essere reimpiegate nelle aree a verde privato, nonché in quelle a verde pubblico. Durante la redazione del P.U.E. dovrà inoltre essere previsto il miglioramento dell'efficienza ecologica del tessuto edilizio attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino le isole agricole residue.

La porzione occidentale delle aree di proprietà della società Zafarana s.r.l. adiacente all'alveo della Lama Giotta, pari al 55% della superficie interessata dalla Variante, andrà ceduta gratuitamente al Comune e sarà destinata a parco urbano.

#### **7.2.2.6 Salute umana**

La produzione di polveri sottili e gas di scarico, e l'inquinamento che da essi deriva può avere un impatto negativo limitatamente alla fase di cantiere su coloro che partecipano attivamente alla realizzazione dell'opera. Tuttavia, poiché le opere previste verranno eseguite in spazi aperti, si ritiene l'impatto negativo su tale componente basso e reversibile. In fase di esercizio, si riscontra un impatto negativo dovuto alle emissioni inquinanti attese (traffico veicolare, riscaldamento domestico), di bassa entità e reversibile, invariato in ambedue le alternative di intervento.

#### **7.2.2.7 Rifiuti**

Le azioni previste nella fase di cantiere produrranno un certo quantitativo di rifiuti speciali, che dovranno essere prima accantonanti e successivamente smaltiti presso idoneo centro di recupero o di smaltimento; la maggior parte dei potenziali rifiuti in fase di cantiere sarà costituita da terre e rocce di scavo, che saranno recuperate previa attuazione di idoneo Piano di utilizzo, generando così per entrambe le alternative un impatto negativo, di bassa entità e di breve durata. In fase di esercizio, i rifiuti potenziali saranno rappresentati dai rifiuti solidi urbani, che dovranno essere raccolti e smaltiti come previsto dalla normativa di settore. Si prevede dunque un impatto negativo di bassa entità, lunga durata e reversibile.



### **7.2.2.8 Energia**

L'attuazione delle previsioni della Variante comporterà inevitabilmente un incremento dei consumi di energia elettrica e di gas metano per i nuovi residenti, correlato agli impianti di riscaldamento e condizionamento dei nuovi edifici e ai sistemi di illuminazione previsti. allo scopo di limitare i consumi energetici occorrerà prevedere l'impiego dei sistemi di produzione dell'energia elettrica e del calore da fonti rinnovabili. Le tipologie costruttive e gli orientamenti degli edifici dovranno essere tali da rispettare la normativa energetica vigente e quindi assicurare il contenimento della dispersione del calore e l'adeguato risparmio energetico. Relativamente ai sistemi di illuminazione dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare illuminazione a led.

---

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

---

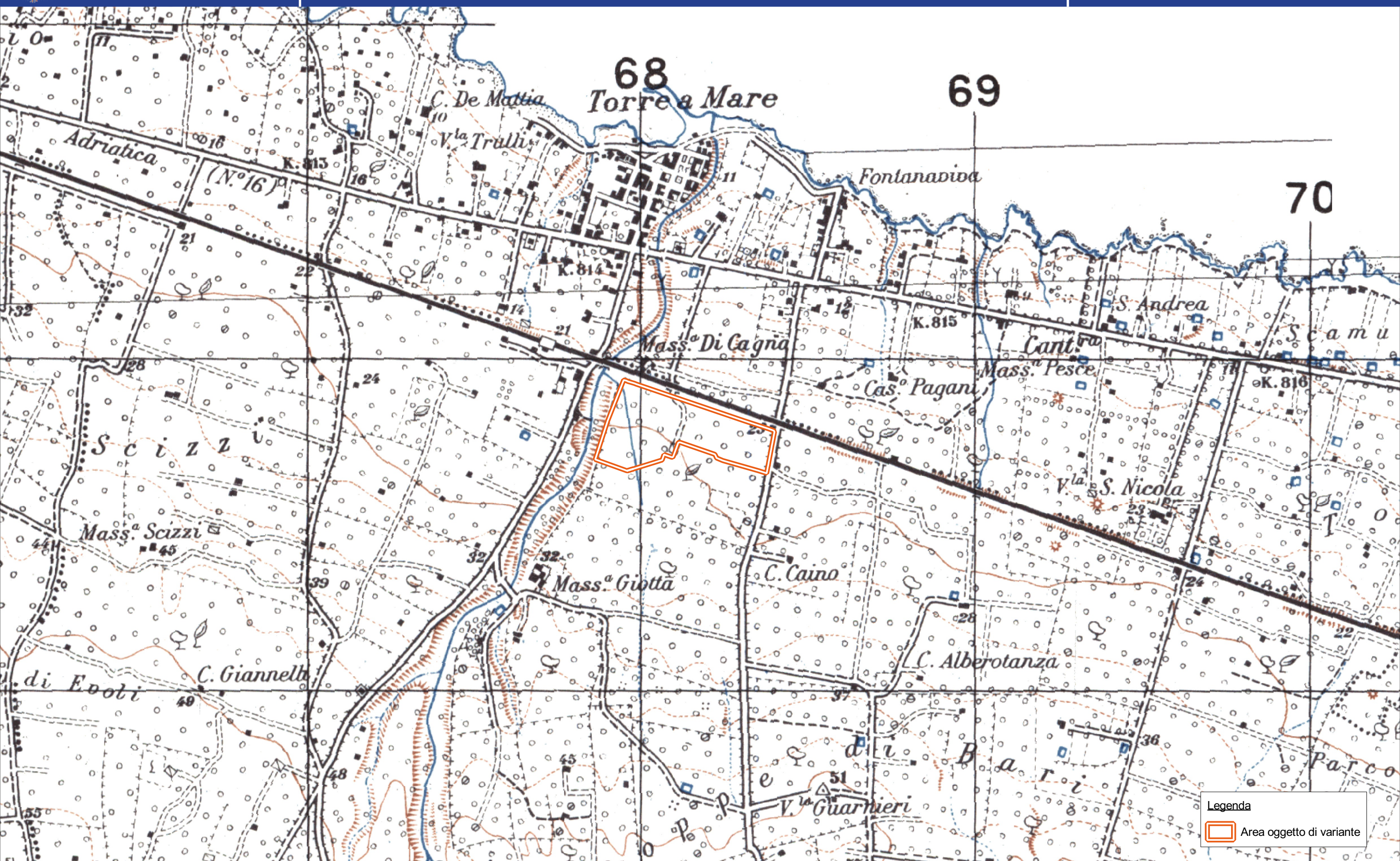
**8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

La Variante al P.R.G. in attuazione della sentenza del T.A.R. non comporta ulteriore consumo di suolo rispetto alle previsioni del P.R.G., in quanto la stessa va a modificare unicamente gli indici ed i parametri previsti dalle N.T.A. Intende completare le previsioni del P.R.G. vigente assicurando la qualità edilizia, urbana e territoriale dell'insediamento residenziale di nuova realizzazione. Le aree marginalmente vincolate dal P.P.T.R. e dal P.A.I., corrispondenti alla Lama Giotta, compresa la fascia di rispetto di 200 m dall'argine oltre a gran parte dell'uliveto esistente, non vincolato a norma della L.R. n. 14 del 04.06.2007, sono oggetto di cessione gratuita al Comune di Noicattaro e non sono interessate da alcun programma costruttivo e/o di trasformazione del territorio.

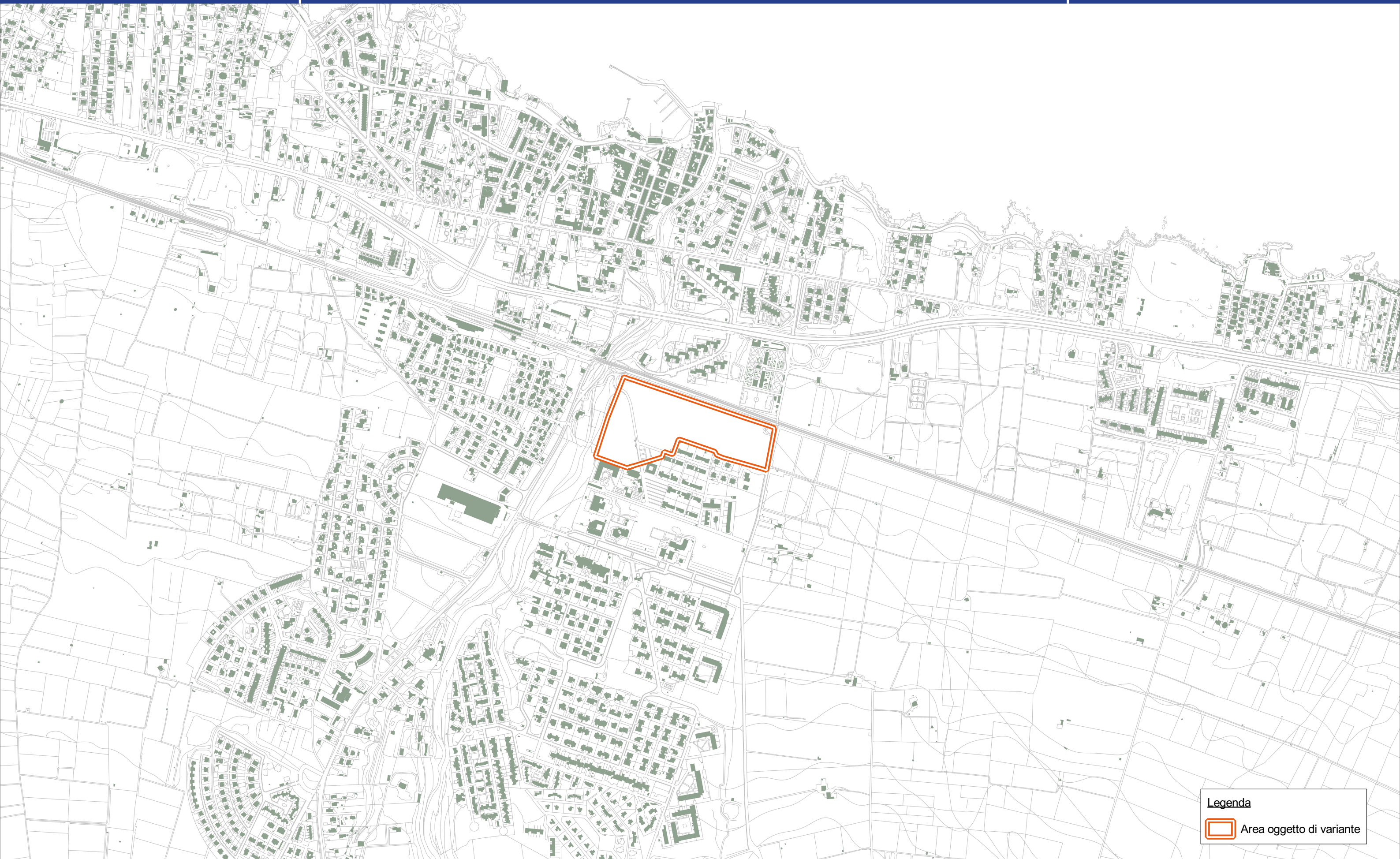
Il presente Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità ha permesso di evidenziare alcuni potenziali impatti negativi sul contesto ambientale e territoriale nel quale si colloca l'area interessata dal progetto. In particolare questi impatti riguardano: aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, consumi e rifiuti, energia ed effetto serra.

Per quanto sopra esposto e considerato che il territorio oggetto del piano non è caratterizzato da particolari problematiche ambientali in evoluzione e che le stesse previsioni del piano in oggetto non contengono elementi stravolgenti il quadro ambientale, si ritiene possibile l'esclusione del piano da un più ampio procedimento di V.A.S.











Legenda

 Area oggetto di variante





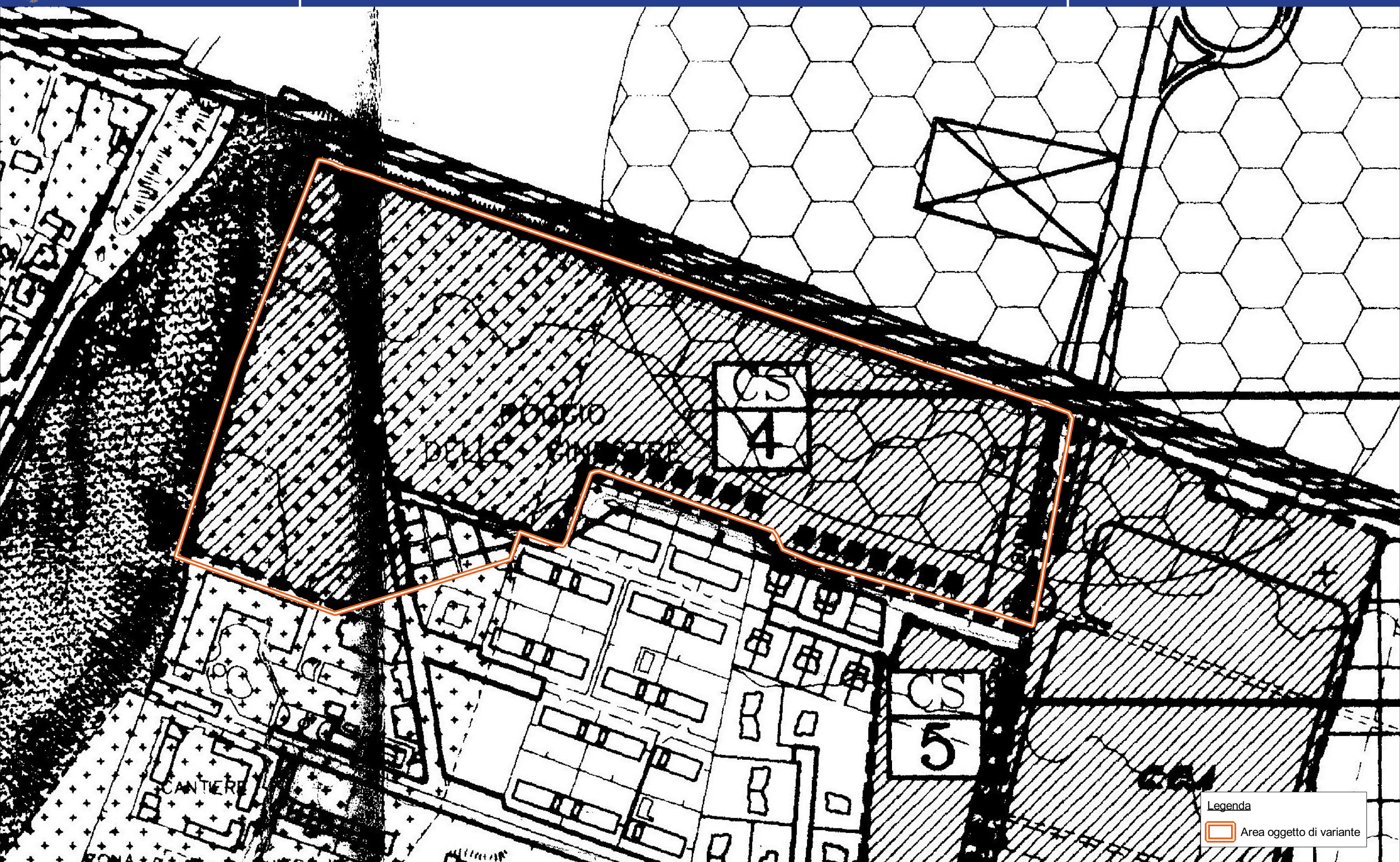
Legenda  
 Area oggetto di variante





Legenda  
Area oggetto di variante





Legenda  
Area oggetto di variante



